

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ENTE**

*1) Ente proponente il progetto:*

### **COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

(da questo momento in poi, nei box dove non si prevede l'anagrafica, denominato l'Ente)

Enti co-progettanti attraverso la Convenzione del Sistema integrato del servizio civile (vedi documentazione allegata):

COMUNE DI SERRAMAZZONI (d'ora in poi Ente co-progettante 1 oppure Ente coprogettante sul territorio di Serramazzone)

COMUNE DI FANANO (d'ora in poi Ente co-progettante 2 oppure Ente coprogettante sul territorio di Fanano)

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (d'ora in poi Ente co-progettante 3 oppure Ente coprogettante sul territorio di Lama Mocogno)

COMUNE DI POLINAGO (d'ora in poi Ente co-progettante 4 oppure Ente co-progettante sul territorio di Polinago)

Partecipano alla promozione e al sostegno del progetto anche i restanti Comuni della Convenzione che non hanno previsto sedi in questo progetto:

COMUNE DI RIOLUNATO

COMUNE DI PIEVEPELAGO

COMUNE DI FIUMALBO

*2) Codice di accreditamento:*

**NZ00304**

*3) Albo e classe di iscrizione:*

**ALBO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA**

**CLASSE TERZA**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

### 4) Titolo del progetto:

CRESCERE INSIEME 2011

### 5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Educazione

Area di intervento: Animazione culturale verso minori Codice: E 02

Altri ambiti: Centri di aggregazione giovani li Codice E 01

### 6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

La descrizione del contesto si articola nei seguenti sottopunti:

A. Descrizione territoriale

B. Descrizione settoriale

C. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

D. Descrizione delle sedi di servizio e dei risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile; descrizione dell'offerta e della domanda di servizi analoghi nei territori ove sono ubicate le sedi.

E. Descrizione dei destinatari e dei beneficiari

F. Bisogni riscontrati e indicatori

#### A. Descrizione territoriale

L'Ente e i rispettivi Enti coprogettanti sono situati nel distretto del Frignano.

Il Distretto del Frignano comprende 10 Comuni della Provincia di Modena: i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola.

Il Distretto si estende su una superficie di circa 700 Km<sup>2</sup> ed è situato nella parte centro meridionale della Provincia di Modena e si sviluppa su quote comprese tra i 200 metri sul livello del mare e oltre 2000 metri.

**Se si eccettuano i due centri maggiori, Pavullo e Serramazzone, gran parte della popolazione risulta insediata nell'ambito di un sistema di centri abitati medio-piccoli, di nuclei e di case sparse. L'area è infatti ricca di località, ancora abitate, pur se in alcuni casi da pochi nuclei familiari.**

Le caratteristiche territoriali del distretto sono quelle tipiche del territorio di montagna, dove troviamo Comuni che vanno dai 200 metri ai 2000 metri di altitudine. Il territorio è molto vasto e comprende il 30% del territorio provinciale. E' un territorio fortemente antropizzato che oltre ai centri comunali, presenta innumerevoli borgate, frazioni e case sparse. Questo determina, soprattutto nel lungo periodo invernale, una difficoltà dei collegamenti, che, tolte le poche strade statali e provinciali, si snodano su una rete viaria tortuosa, ripida e scomoda, soprattutto con ghiaccio e neve.

Il territorio presenta dal punto di vista sociale diverse contraddizioni: se da un lato assistiamo a un processo di abbandoni verso la pianura da parte di giovani e famiglie per motivi di studio e lavoro, dall'altro lato la popolazione rimasta rimane a vivere in luoghi anche poco confortevoli per il raggiungimento dei centri più grandi e dei servizi. La popolazione tende ad invecchiare (percentuali più alte in provincia), ma nei paesi del Basso Frignano (Pavullo e Serramazzone) si assiste a una certa immigrazione dovuta all'insediamento di famiglie straniere che lavorano nel vicino comprensorio ceramico della pedemontana ma che trovano qui soluzioni abitative a un prezzo inferiore; inoltre l'invecchiamento della popolazione e le famiglie giovani spesso lontane, hanno attratto immigrazione dall'Est Europa attraverso la possibilità per le assistenti famigliari di trovare una occupazione.

Il territorio rimane vivace dal punto di vista imprenditoriale, artigianale e rurale, soprattutto nei centri di Pavullo e Serramazzone; l'Alto Frignano si distingue per la sua vocazione turistica, in periodo invernale attraverso il comprensorio sciistico e in periodo estivo per la presenza del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Pavullo nel Frignano è il comune capofila, centro cruciale del territorio che riunisce tutti i servizi maggiori: ospedale distrettuale, banche, servizi commerciali, scuole superiori, tribunale, cinema/teatro, ecc.. E' per questo che risulta il centro principale di attrazione e di servizi per tutta la montagna.

I settori di impiego del servizio civile nazionale, individuati sulla base della situazione socio-culturale del territorio descritta sopra e dei bisogni espressi nella pianificazione zonale del distretto, sono i seguenti: assistenza anziani, disabili, minori, educazione minori, promozione culturale, salvaguardia del patrimonio artistico/culturale/ambientale, salvaguardia delle tradizioni locali

Si sottolinea che la scelta delle Amministrazioni di investire sul Servizio Civile è stata dettata dalla possibilità di offrire opportunità ai giovani del territorio, per favorire il loro passaggio dagli studi al mondo del lavoro, promuovere azioni di cittadinanza attiva e volontariato, promuovere l'inclusione sociale e la tessitura di reti contro il rischio di frammentazione sociale del territorio, offrire occasioni di formazione ai giovani (anche a coloro che non scelgono di portarsi in pianura per studio e lavoro).

**Inoltre le Amministrazioni hanno scelto di unirsi attraverso una Convenzione unica per la gestione del sistema integrato del servizio civile (che si esplica con un accreditamento unico dell'Ente capofila e la centralizzazione della gestione) e hanno posto come contenuto della suddetta convenzione azioni delle politiche giovanile di promozione della cittadinanza attiva e del volontariato; infatti il territorio ha investito all'interno di questa programmazione unica su servizio civile nazionale, servizio civile regionale dei cittadini stranieri, servizio civile dei minori 15-18 anni, progetti di promozione volontariato e cittadinanza attiva.**

Si riportano i dati raccolti dal Servizio Statiche della Provincia di Modena e dalle anagrafi comunali per la compilazione del Piano di zona della salute e del benessere sociale del distretto n. 5 del Frignano

### Profilo demografico del territorio

**Popolazione residente nei Comuni del Distretto del Frignano, densità abitativa, superficie in kmq e altimetria m. s.l.m. - Al 01.01.2010 - Valori assoluti**

COMUNE	Popolazione residente 01/01/2010	Superficie territoriale (Km2)	Densità abitativa			Altimetria		
			1997	2007	01/01/2010	media	minima	massima
<b>Pavullo nel Frignano</b>	17.284	144,07	98	117	120	673	199	926
<b>Serramazzone</b>	8.322	93,34	66	86	89	602	226	904
<b>Fanano</b>	3.114	89,92	33	34	35	761	375	2.118
<b>Lama Mocogno</b>	2.938	63,77	47	46	46	873	450	1.617
<b>Sestola</b>	2.630	52,43	52	50	50	692	321	2.165
<b>Pievepelago</b>	2.335	76,44	28	30	31	1.031	735	1.991
<b>Polinago</b>	1.779	53,84	35	34	33	592	275	1.053
<b>Fiumalbo</b>	1.307	39,32	37	33	33	1.142	778	2.165
<b>Montecreto</b>	992	31,14	32	30	32	718	406	1.881
<b>Riolunato</b>	760	45,17	17	17	17	952	620	2.165
<b>Totale Distretto</b>	<b>41.461</b>	<b>689,44</b>			<b>60</b>			

La densità abitativa, che indica il numero medio di abitanti per chilometro quadrato, presenta valori compresi tra i 120 ab./kmq di Pavullo e i 17 ab./kmq di Riolunato che, come altri piccoli comuni della montagna, risente sia degli effetti delle passate emigrazioni dall'area, sia della particolare conformazione territoriale in cui le aree effettivamente urbanizzate ed urbanizzabili hanno un'estensione limitata.

Il dato medio provinciale, pari a 252 ab./kmq, è superiore di circa il 77% al dato distrettuale (60 ab./kmq)

Le densità abitative più elevate si registrano nel comune di maggiori dimensioni (Pavullo) e in quello più prossimo alla fascia pedecollinare (Serramazzone), degradando in intensità verso la l'alta montagna.

## La popolazione

**Popolazione residente anni 2001 e 2010 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2010/01 assoluta e in percentuale**

comune	popolazione residente al 31/12/2001	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2010	% sul totale	differenza assoluta 2010/2001	differenza % 2010/2001
PAVULLO	15.126	40%	17.284	41,7%	2.158	14,3%
SERRAMAZZONI	6.956	18%	8.322	20,1%	1.366	19,6%
LAMA MOCOGNO	3.036	8%	2.938	7,1%	-98	-3,2%
FANANO	2.900	8%	3.114	7,5%	214	7,4%
SESTOLA	2.692	7%	2.630	6,3%	-62	-2,3%
PIEVEPELAGO	2.148	6%	2.335	5,6%	187	8,7%
POLINAGO	1.888	5%	1.779	4,3%	-109	-5,8%
FIUMALBO	1.378	4%	1.307	3,2%	-71	-5,2%
MONTECRETO	937	2%	992	2,4%	55	5,9%
RIOLUNATO	739	2%	760	1,8%	21	2,8%
	<b>37.800</b>		<b>41.461</b>	<b>100%</b>	<b>3.661</b>	<b>9,7%</b>

L'andamento demografico sul medio periodo segnala una dinamica demografica in espansione nei comuni di Serramazzone (+19,6%), Pavullo (+14,3%), Pievepelago (8,7%) e Fanano (7,4%).

**Popolazione residente anni 2001 e 2010 confronto tra il dato distrettuale e il dato provinciale. Valori assoluti, differenza 2010/01 assoluta e in percentuale**

	2001	01.01.2010	differenza assoluta 2010/2001	differenza % 2010/2001
<b>Distretto Pavullo</b>	37.800	41.461	3.661	9,7%
<b>Totale Provincia</b>	639.315	694.580	55.265	8,6%

L'andamento demografico registra uno scostamento positivo rispetto al dato provinciale (+1,1%).

### 2.1.1.2.3. Saldo migratorio 2010/2009 in valore assoluto

	Saldo generale	Saldo naturale	Saldo migratorio
	valore assoluto	valore assoluto	valore assoluto
Distretto del Frignano	<b>181</b>	<b>-107</b>	<b>288</b>
Provincia di Modena	<b>6.294</b>	<b>388</b>	<b>5.906</b>

La crescita demografica che si registra nel Distretto, così come quella provinciale, è imputabile al Saldo Migratorio. Di contro il Saldo Naturale è negativo.

**Indice di vecchiaia, di dipendenza, di dipendenza giovanile e di dipendenza degli anziani, nella Distretto di Pavullo e nella Provincia di Modena. Anni 2000, 2009 e 2010 - Valori % percentuali**

Anno	INDICE DI VECCHIAIA (Pop.65-W / Pop.0-14) * 100			INDICE DI DIPENDENZA (Pop.0-14 + Pop.65-W) / Pop.15-64) * 100			INDICE DI DIPENDENZA GIOVANILE (Pop.0-14 / Pop.15-64) *100			INDICE DI DIPENDENZA DEGLI ANZIANI (Pop.65-W / Pop.15-64) *100		
	2000	2009	2010	2000	2009	2010	2000	2009	2010	2000	2009	2010
Distretto del Frignano	208,6	178	178,9	58,9	57,7	57,9	19,1	20,8	20,7	39,8	37	37,1
Provincia di Modena	163,8	149,1	147,7	48,2	53,2	53,6	18,3	21,4	21,6	29,9	31,9	31,9

**L'indice di vecchiaia** rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

L'indice di vecchiaia provinciale è pari al 147,7% ed è il frutto della mediazione tra i valori massimi dell'area collinare-montana, ove si raggiungono punte superiori al 400/500% (quattro/cinque anziani per ogni ragazzo in età inferiore ai 15 anni), e i valori minimi dei comuni dove l'indice risulta anche inferiore al 100% (più giovani che anziani). Nel Distretto del Frignano l'indice di vecchiaia è significativamente più elevato.

**L'indice di dipendenza generale** misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini e anziani (popolazione non attiva) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni): alla data del 01.01.2010 nella Provincia di Modena è pari al 53,6% e nel Distretto del Frignano è pari al 57,9%.

L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento.

È un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati.

**L'indice di dipendenza giovanile**, che misura il rapporto tra la parte di popolazione giovane che non lavora (bambini 0-14 anni) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni) al 01.01.2010, a livello provinciale è pari al 21,6% e risente sia dell'invecchiamento della popolazione che della riduzione dei livelli di natalità degli ultimi anni.

**L'indice di dipendenza degli anziani**, dato dal rapporto tra la popolazione anziana e la popolazione attiva, esprime la quota della popolazione, teoricamente fuori dal sistema produttivo, che sul piano economico e sociale "pesa" sulla popolazione che (teoricamente) produce reddito.

L'indice di dipendenza degli anziani nel distretto di Pavullo alla data del 01.01.2010 è pari al 37,1%, sensibilmente superiore al dato medio provinciale.

## B. Descrizione dell'area di intervento

Riportiamo di seguito una descrizione della situazione dei minori del territorio per quanto concerne le classi di età e per quanto concerne le situazioni di fragilità seguite con diverse tipologie di intervento dal sistema dei servizi.

Troviamo anche sintesi dei bisogni emergenti e degli obiettivi strategici individuati dal "Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009-2011 del Distretto n.5" e confermati anche nel Piano Attuativo 2010, relativi alle politiche rivolte ai minori e ai giovani

**Da questo stralcio si evince come, sulla base dei bisogni emergenti, anche i progetti di Servizio Civile siano orientati al sostegno alla genitorialità attraverso progettualità differenti entro cui giocano un ruolo importante anche i ragazzi del servizio civile.**

### CLASSI PARTICOLARI D'ETA' – MINORI E STUDENTI

**Popolazione residente CLASSI PARTICOLARI DI ETÀ - MINORENNI - Al 01.01.2010 - Valori assoluti e percentuali - In ordine decrescente**

	CLASSI PARTICOLARI DI ETÀ		PERCENTUALE DI MINORENNI		TOTALE POPOLAZIONE
	valori assoluti		SUL TOTALE POP. DEL COMUNE	SUL TOTALE DEI MINORI DEL DISTRETTO	
	0  -- 17	18 e oltre			
Pavullo nel Frignano	3.117	14.167	22,0%	47,7%	17.284
Serramazzoni	1.485	6.837	21,7%	22,7%	8.322
Fanano	411	2.703	15,2%	6,3%	3.114
Lama Mocogno	369	2.569	14,4%	5,6%	2.938
Pievepelago	329	2.301	14,3%	5,0%	2.630

Sestola	299	2.036	14,7%	4,6%	2.335
Polinago	191	1.588	12,0%	2,9%	1.779
Fiumalbo	156	1.151	13,6%	2,4%	1.307
Riolunato	87	905	9,6%	1,3%	992
Montecreto	87	673	12,9%	1,3%	760
<b>Distretto del Frignano</b>	<b>6.531</b>	<b>34.930</b>	<b>18,7%</b>		<b>41.461</b>

La tabella evidenzia che sommano a n. 4.602 i minorenni residenti nei due Comuni di Pavullo e Serramazzoni, pari al 70,4% di tutti i minorenni del distretto.

## Area Infanzia e Adolescenza

**Minori assistiti dai servizi sociali territoriali, valori assoluti ed incidenza percentuale sulla popolazione con meno di 18 anni. Serie storica anni 2004-2006.**

Ambito territoriale	Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006	
	In carico al 31/12	Per 100 minori residenti	In carico al 31/12	Per 100 minori residenti	In carico al 31/12	Per 100 minori residenti
<b>Zona 5 Pavullo n/F</b>	<b>298</b>	<b>4,9</b>	<b>305</b>	<b>5,0</b>	<b>375</b>	<b>6,0</b>
<b>Provincia Modena</b>	<b>6.830</b>	<b>6,6</b>	<b>6.671</b>	<b>6,3</b>	<b>7.250</b>	<b>6,7</b>

Fonte: elaborazione su dati SISA Minori – Regione Emilia Romagna.

**Distretto del Frignano. Minori assistiti dai servizi sociali territoriali, valori assoluti ed incidenza percentuale sulla popolazione con meno di 18 anni.**

Dato 2007	Operatori
<b>Totale minori in carico ai servizi sociali comunali anno 2007:</b> nuovi <b>74</b> dimessi: <b>78</b> di cui: n. <b>7</b> per abbandono da parte dell'utente; n. <b>34</b> per conclusione intervento (di questi 26 in carico per problemi economici) n. <b>9</b> per raggiungimento della maggiore età n. <b>12</b> per trasferimento n. <b>16</b> altro motivo uscita  <b>in corso al 31/12: 302</b> di cui stranieri n. <b>93</b> di cui <b>105</b> in carico congiuntamente al servizio di psicologia	Assistenti Sociali Comuni: n.8 Responsabili Servizi Sociali e/o figure amministrative 10 Comuni (Quando necessario) Educatori Comuni (quando necessario): n. 5
<b>Nuove segnalazioni anno 2007: 75</b> <b>SISA Minori:</b> informatizzazione delle cartelle dei minori in carico ai servizi. N. minori anno 2007 (in carico al 31/12 e dimessi nel 2007): <b>380</b>	n. 8 Assistenti Sociali Comuni N. 7 Assistenti sociali comunali N. 1 Coordinatore SAM

## Bambini e ragazzi stranieri in carico al 31/12/2006

Ambito territoriale	Valore assoluto	% sul totale minori stranieri	% sul totale minori assistiti
<b>Zona 5 Pavullo n/F</b>	<b>107</b>	<b>14,4</b>	<b>28,5</b>
<b>Provincia Modena</b>	<b>2.626</b>	<b>17,2</b>	<b>36,2</b>

Fonte: elaborazione su dati SISA Minori – Regione Emilia Romagna.

I **minori assistiti dai Servizi sociali** sul territorio distrettuale, al 31/12/06, sono 375 unità, (pari al 6% del totale dei minori residenti), con un trend in crescita rispetto al 31/12/04. L'incidenza dei minori stranieri assistiti sul totale dei minori in carico è pari al 28,5%.

**Minori interessati da una disposizione giudiziaria in carico ai servizi socio-assistenziali al 31/12/06, per distretto e tipologia di disposizione**

Ambito territoriale	N. minori interessati ad una disposizione di					
	Affido al Serv. Sociale	Vigilanza del Servizio Sociale	Tutela	Allontanamento dalla famiglia	Sospensione potestà genitoriale	Secadenza potestà genitoriale
Distretto del Frignano	16	7	0	7	0	1
<b>Provincia Modena</b>	<b>857</b>	<b>582</b>	<b>221</b>	<b>332</b>	<b>46</b>	<b>112</b>

Fonte: elaborazione su dati Sisa-Minori – Regione Emilia Romagna

### Distretto del Frignano. Minori vittime di violenza e maltrattamento. Anno 2007

<b>Dato 2007</b>	<b>Operatori</b>
<b>Minori vittime di violenza o maltrattamento:</b> Nuovi: n. 1 Dimessi: n. 2 In corso al 31/12: n. 6	Assistenti Sociali Comuni: n.8 Responsabili Servizi Sociali e/o figure amministrative 10 Comuni (Quando necessario) Psicoghe servizio di psicologia: n.2 Educatori Comuni (quando necessario): n. 5
<b>Minori interessati da disposizioni giudiziarie: n. 53</b> Di cui: Tutela: n. 2 Affidato al servizio sociale n. 24 Vigilanza n. 13 Allontanamento e collocazione in luogo protetto: 7 Sospensione potestà: n. 3 Decadenza potestà: n. 4	Assistenti Sociali Comuni: Responsabili Servizi Sociali e/o figure amministrative 10 Comuni (Quando necessario) Psicoghe servizio di psicologia: n.2 Educatori Comuni (quando necessario): n. 5
<b>Attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori:</b> Corsi di formazione rivolti agli insegnanti: n. insegnanti coinvolti anno 2007: <b>105</b> (su 5 Istituti) Condivisione e organizzazione giornata formativa rete (tenutasi a Maggio 2008): n 4 incontri anno 2007	N. 3 Assistenti Sociali comunali N. 1 Educatore Professionale Comunale N. 1 Psicologo tutela minori n. 1 Coordinatore SAM (Area minori) N. 1 esperto giuridico N. 7 dirigenti scolastici n. 1 medico dirigente reparto pediatria n. 1 Assistente Sociale pediatria di Comunità n. 1 responsabile PS n. 2 referenti pol. municipale Comune Pavullo

### Minori seguito dal Servizio di psicologia nell'ambito della Tutela minori. Anni 2004-2007

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
Zona 5 Pavullo n/F	115	158	198	117
<b>Provincia Modena</b>	<b>1.623</b>	<b>1.974</b>	<b>1.960</b>	<b>1.682</b>

Fonte: Servizio di Psicologia Clinica – Azienda Usl di Modena.

### Distretto del Frignano. Minori in carico congiuntamente allo Psicologo Tutela minori e ai Servizi Sociali comunali. Anno 2007

<b>Dato 2007</b>	<b>Operatori</b>
<b>N. minori in carico congiuntamente Psicologo Tutela minori/Servizi Sociali comunali</b> anno 2007 (Compresi nel dato precedente) Totale accessi n. <b>105</b> Tipologia di prodotto (prestazioni annuali): - valutazione diagnostica e prognostica dell'assetto familiare: n. <b>188</b> - Progetti integrati di sostegno al minore e alla famiglia: n. <b>599</b> - Valutazione dell'assetto familiare in relazione a conflitti di affidamento n. <b>34</b> - Valutazione e sostegno in riferimento all'adozione n. <b>51</b> - Valutazione e sostegno in relazione all'affido eterofamiliare: n. <b>40</b>	Assistenti Sociali Comuni: n.8 Responsabili Servizi Sociali e/o figure amministrative 10 Comuni (Quando necessario); Psicoghe servizio di psicologia: n. 2 (40 ore settimanali, 20 effettive) Educatori Comuni (quando necessario): n. 5

### Minori inseriti in Comunità al 31/12/2006, per tipo di comunità

	<b>Tipo di comunità</b>						<b>% sul totale inserimenti provinciale</b>
	Comunità educativa	Casa Famiglia	Tipo familiare	Pronta accoglienza	Altro tipo	Totale	
Pavullo n/F	6	0	0	0	0	<b>6</b>	2,2%
Totale MO	174	35	21	21	26	<b>277</b>	100,0%
% sul totale inserimenti	62,8%	12,6%	7,6%	7,6%	9,4%	100,0%	

Fonte: elaborazione su dati Sisa-Minori – Regione Emilia Romagna.

### Distretto del Frignano. Minori con inserimento in comunità. Anno 2007

<b>Dato 2007</b>	<b>Operatori</b>
<b>Minori con inserimento in comunità</b> Interventi anno 2007: Nuovi n. <b>5</b> Conclusi n. <b>6</b> In corso al 31/12 n. <b>6</b>	Assistenti Sociali Comuni: n.8 Responsabili Servizi Sociali e/o figure amministrative 10 Comuni (Quando necessario) Psicoghe servizio di psicologia: n.2 Educatori Comuni (quando necessario): n. 5

Da questi dati, emerge come ancora numerose sono le situazioni problematiche e di disagio che riguardano i minori e come sia necessario concentrare gli sforzi sul sostegno dei più piccoli e della genitorialità, responsabilizzando la comunità a prendersi in carico i suoi membri più giovani con un ruolo di contenimento di educazione e di promozione del benessere e dell'agio.

### C. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

Per quanto riguarda la situazione dei giovani, appare problematico il flusso pendolare che investe la fascia 18-25 anni per motivi di studio (chi frequenta l'università è costretto a trasferirsi a Modena e a Bologna, o in altre città italiane) e più in generale dai 18 anni in su per motivi di lavoro (molti giovani lavorano nella fascia pedemontana o addirittura in pianura, trasferendosi definitivamente). Allarmante, quindi, l'abbandono del territorio da parte di una fetta dei suoi giovani, mentre per la parte che vive in questi Comuni, si sente la carenza di opportunità ricreative o per il tempo libero e anche attività lavorative nei Comuni dell'Alto Frignano, se non legate al comparto turistico.

Appare necessario creare nuove forme di impegno per i giovani del territorio che possano portare a

- - una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità e a un territorio che è teatro di molti mutamenti sociali, ma anche di problematiche territoriali forti;
- - **sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.**

Non ultimo si evidenzia come macroobiettivo generale del Piano di zona la:

**Promozione di progetti /attività integrati, intersettoriali, che mirino alla maturazione di una coscienza civile ed all'assunzione da parte di tutti i cittadini di una responsabilità personale nei confronti della salute e del benessere sociale proprio ed altrui.**

Ci pare che l'investimento dell'Ente e degli Enti a lui collegato sul servizio civile e sulla promozione della cittadinanza attiva rispondano pienamente a tale finalità.

### D. Descrizione delle sedi del progetto

#### Sede dell'Ente

La popolazione complessiva del Comune al 31 dicembre 2010 ha raggiunto i 17350 abitanti. Il territorio comprende 18 frazioni e la popolazione si distribuisce in maniera diffusa poiché gli abitanti sono suddivisi in 9295 residenti nel paese e 8055 residenti nelle frazioni.

#### DATI ANAGRAFICI MINORI

I minori residenti a pavullo al 31-12-2010 sono 3.284, così suddivisi per classi d'età

0 l--l 2	3 l--l 5	6 l--l 10	11 l--l 13	14	15 l--l 18
535	557	878	482	152	680

#### **Servizi rivolti ai minori da parte dell'Ente**

Il servizio nel 2010 ha realizzato i seguenti interventi:

- a) n° 227 interventi di vario tipo, contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa
- b) n° 40 istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS ('assegno al nucleo familiare/'assegno di maternità);
- c) n° 8 percorsi educativi personalizzati su minori inseriti c/o le istituzioni scolastiche; n 3 minori, inseriti in comunità con la madre, di cui per 1 minore si sta mantenendo la collocazione, pur in un'ottica di autonomizzazione della madre a breve periodo, e 1 per il quale il progetto educativo personalizzato e l'inserimento in comunità si è concluso e successivamente è avvenuto il rientro in famiglia. N 1 minore per il quale si è reso necessario provvedere all'inserimento c/o comunità e la formulazione di un progetto educativo personalizzato che ha raggiunto gli obiettivi stabiliti e che si è pertanto concluso con il rientro del minore presso la famiglia. N. 1 ragazzo, attualmente maggiorenne, per il quale era stato necessario formulare un progetto educativo e predisporre l'inserimento in comunità quando era minorenni, per il

quale si è reso necessario prolungare l'inserimento in comunità anche una volta raggiunta la maggiore età al fine di sostenerlo nel percorso di autonomizzazione.

- d) n° 6 affidi familiari, tale intervento ha consentito l'inserimento temporaneo del minore, privo di ambiente familiare idoneo, presso un'altra famiglia al fine di garantirgli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e validi rapporti affettivi.

Sono stati consolidati gli interventi specifici di tutela e protezione dei minori. Sono state seguite complessivamente n° 95 situazioni problematiche con l'attivazione di vari livelli di intervento e con il coordinamento ed integrazione tra le attività degli operatori di giustizia, delle forze di polizia, degli operatori sociali e sanitari. All'interno di complessi percorsi volti alla tutela e alla protezione dei minori i è tenuto conto della necessità di realizzare interventi educativi personalizzati volti al sostegno dei minori e alla costruzione di percorsi formativi e di crescita personale. Sono stati quindi realizzati n. 3 progetti educativi per minori inseriti in comunità e n 6 progetti educativi su minori inseriti in affido.

Il Centro di aggregazione giovanile Teen Space è un servizio dell'Ente che nasce come proposta di un ambiente sano e costruttivo dove bambini, pre-adolescenti e adolescenti possono ritrovarsi per svolgere i compiti, dedicarsi ad attività ludico-ricreative, frequentare corsi, laboratori, guardare film, ascoltare musica, Il Centro è dotato di: bigliardino, tavolo da ping pong, televisore, play station, 2 computers, videogiochi, videocassette, dvd, stereo, cd musicali, giochi di società, tavolini, sedie, divani e altri materiali per i laboratori. Al Teen Space operano: 3 educatrici della cooperativa L'ontano e attualmente è in servizio **1 volontaria del servizio civile regionale**, grazie alla cui presenza è stato possibile **mantenere le 5 aperture settimanali**, 2 per il libero accesso e 3 per il doposcuola.

#### **DATI SU PROGETTI DI SOSTEGNO SCOLASTICO presso il centro di aggregazione Teen Space. ANNO 2010**

- n. 165 minori numero assoluto delle iscrizioni ai progetti di sostegno scolastico, di cui: 59 nell'edizione del primo semestre; 46 nell'edizione estiva; 60 nell'edizione autunno inverno 2010/2011
- creazione di 3 diversi gruppi nell'edizione che coincide con l'anno scolastico, di 20 minori circa l'uno, che frequentano una volta la settimana ciascuno;
- Il 70% degli utenti è straniero;
- **grazie al servizio civile c'è stato un incremento di 20 minori, sulle attività di recupero scolastico.**

#### **DATI SULLE ATTIVITA' INERENTI IL LIBERO ACCESSO al Centro di aggregazione TEEN SPACE, aperture bisettimanali ANNO 2010.**

Totale giorni di apertura: 76

Totale presenze mercoledì e sabato: 647

**Inoltre sul territorio sono presenti diverse scuole di ogni ordine e grado, in cui sono presenti alunni portatori di handicap e stranieri, secondo lo schema sotto riportato**

A) SCUOLA PRIMARIA: ALUNNI 864 DI CUI 9 portatori di handicap e 119 stranieri

B) SCUOLA INFANZIA: ALUNNI 385 DI CUI 7 ALUNNI portatori di handicap e 61 stranieri

C) SCUOLA SECONDARIA I GRADO (MEDIA): ALUNNI 505 DI CUI 5 ALUNNI portatori di handicap e 70 stranieri

D) CTP (PRESSO SCUOLA MEDIA): ISCRITTI 300 DI CUI 1 portatori di handicap (e maggioranza di iscritti di origine straniera)

E) ISTITUTO CAVAZZI-SORBELLI: ALUNNI 920 DI CUI 10 portatori di handicap e 103 stranieri

F) ISTITUTO MARCONI: ALUNNI 362 DI CUI 2 portatori di handicap e 62 stranieri

I dati sono stati forniti dalle istituzioni scolastiche a inizio a.s. 2010/2011

**A causa delle contrazioni di personale all'interno delle scuole, dell'aumento di situazioni di disagio sociale, di difficoltà legate ai problemi dell'apprendimento e dell'aumento di minori stranieri (con difficoltà linguistiche), si riscontra un aumento della necessità di figure di sostegno all'interno delle sedi scolastiche che possano affiancare il personale docente ed educativo e differenziare gli interventi**

### La sede dell'Ente coprogettante 1

Il territorio comunale nell'ultimo decennio è stato interessato da una forte crescita demografica caratterizzata da un costante flusso immigratorio dall'estero e dal sud d'Italia di nuclei familiari con al loro interno minori.

La scuola e i servizi educativi e sociali del Comune sono impegnati nell'organizzazione di attività di sostegno sia nell'ambito scolastico che nell'extrascuola, arricchendo l'offerta educativa, ricreativa, di socializzazione e di integrazione per favorire il radicamento sociale dei bambini e ragazzi, cercando di affiancare la famiglia nel sostegno alla loro crescita e alla prevenzione del disagio.

I servizi sociali intervengono inoltre sui casi di minori con grave disagio sociale con percorsi educativi individualizzati, progettati all'assistente sociale responsabile dei casi, dalla psicologa dell'Az. USL e dall'educatore professionale del Comune, che ha poi il compito di gestire gli interventi educativi.

Nel territorio di Serramazzoni vi sono due associazioni che intervengono specificatamente nel settore dell'azione educativa per i bambini e i ragazzi: l'Associazione di promozione sociale L'Arco e l'Associazione di Volontariato "L'Arca". Quest'ultima è nata nel 2009 da una "costola" dell'Associazione L'Arco e si occupa specificatamente della formazione dei volontari e delle famiglie.

Le diverse Parrocchie organizzavano attività educative e ricreative soprattutto nel periodo estivo: ad es. le Parrocchie di Ligorzano, Rocca S..Maria e Montagnana organizzano settimane di soggiorno in montagna, la Parrocchia di Riccò organizza, invece, un proprio centro estivo per i ragazzi dai 6 ai 13 anni.

Il Comune collabora con l'associazione L'Arco di Serramazzoni nei progetti pomeridiani di sostegno scolastico rivolti a minori delle scuole primarie e secondaria di 1° grado oltre ad attività ludico-ricreative realizzate presso il centro di aggregazione giovanile Lo Spazio.

Oltre a quanto il Comune riesce a mettere in campo, con la collaborazione dell'associazione L'Arco, non esistono servizi analoghi sul territorio.

Dati sulla popolazione per fasce di età.:

#### **Popolazione residente per classi di età - DATI AL 31/12/2010**

Comune	0 -- 2	3 -- 5	6 -- 10	11 -- 13	14	15 -- 24	25 -- 64	65 -- 74	75 --w	TOTALE
Serramazzoni	271	240	404	221	75	712	4.850	720	807	8.300

Dati sui servizi scolastici

#### **Dati relativi agli alunni iscritti i diversi ordini di scuola nell'anno scolastico 2010-2011**

Tipologia	n. plessi scolastici	n. classi o sezioni	n. alunni
Scuole dell'Infanzia	2	9	194
Scuole primarie	4	22	385
Scuole secondarie di 1° grado	1	9	203

<b>ALUNNI STRANIERI - ANNO SCOLASTICO 2010-2011</b>			
	alunni	stranieri	%
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DALMAZIO	43	0	0%
SCUOLA DELL'INFANZIA SERRAMAZZONI	151	28	19%
<b>TOT. Scuole dell'Infanzia</b>	<b>194</b>	<b>28</b>	<b>14%</b>
SCUOLA PRIMARIA SAN DALMAZIO	83	5	7%
SCUOLA PRIMARIA SELVA	89	3	3%
SCUOLA PRIMARIA VARANA	22	13	59%
SCUOLA PRIMARIA SERRAMAZZONI	191	49	26%
<b>TOT. Scuole primarie</b>	<b>385</b>	<b>70</b>	<b>18%</b>
SCUOLA PRIMARIA SERRAMAZZONI	203	38	19%
<b>TOT. Popolazione scol. 3-14 anni</b>	<b>783</b>	<b>136</b>	<b>17%</b>

Nei tre ordini si scuola sono presenti n. 10 alunni con handicap certificato e circa 50 alunni in situazione di disagio e difficoltà familiari.

**I servizi offerti dai servizi educativi e dai servizi sociali dell'Ente coprogettante:**

- 1) Servizio di Assistenza Educativa Individuale (con n. 1 Educatrice Professionale)
- 2) Servizio di sostegno educativo in quattro pomeriggi la settimana per alunni scuola primaria e secondaria 1° grado (Progetto Tuttinsieme)
- 3) Servizio di prolungamento orario per i ragazzi frequenti il progetto Tuttinsieme (servizio organizzato in collaborazione con i Servizi Sociali)
- 4) Progetto "Compitiamo" dell'Associazione L'Arco nel mese di giugno
- 5) Progetto "Alias-Estate" nelle prime due settimane del mese di settembre, destinato agli alunni di origine straniera con difficoltà nell'uso della lingua italiana
- 6) Centro Estivo (mese di luglio) con l'Associazione Scuola di pallavolo Anderlini

**Dati di attività a.s. 2009-2010 Progetti realizzati in collaborazione con l'Associazione L'Arco di serramazzone:**

**1) Progetto "Tuttinsieme" a.s. 2009-2010**

	Ott 2009	Nov 09	Dic 09	Gen-10	Febb	Marzo	Aprile	Maggio	TOTALE	
giorni attività	17	17	13	14	16	24	20	25	146	
iscritti	38	39	39	41	40	38	41	41	40	media mensile
presenze	288	292	233	243	247	415	373	451	2.542	
percentuale di frequenza	89%	88%	91%	84%	77%	90%	91%	88%	88%	media mensile

- 1) **Interventi attivati:** n. 2 laboratori a frequenza bisettimanale (uno per alunni della scuola primaria ed uno per gli alunni della secondaria)
  - 2) **Adulti coinvolti:** n. 2 educatori Ass. Arco, n. 6 volontari Ass. Arco, 12 insegnanti, **n. 2 Volontari Servizio Civile Nazionale, n. 1 Volontaria Servizio Civile Regionale**
  - 3) **Minori coinvolti** n. 41
  - 4) **Frequenza media:** 88%
- 2) **Progetto "Prolungamento orario Tuttinsieme". Attività di gruppo dalle ore 16.30 alle 18 per alunni frequentanti il progetto "Tuttinsieme", con particolari necessità di assistenza (progetto realizzato insieme ai Servizi Sociali)**

<b>Prolungamento orario</b>	ott	nov	dic	genn	febb	marzo	aprile	maggio	TOTALE
giorni attività	17	17	13	14	16	24	17	21	139
iscritti	4	4	4	4	4	4	4	4	4
presenze	68	68	52	56	64	96	68	84	556
percentuale di frequenza	99%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

- 1) **N. adulti coinvolti:** n. 1 educatore Ass. Arco, **n. 1 Volontario Servizio Civile Nazionale**
  - 2) **N. Minori coinvolti:** n. 4
  - 3) **Frequenza media:** 100%
- 3) **Progetto "Compitiamo". Attività di gruppo svolta in 3 settimane del mese di giugno dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 13.30 alle 18 per bambini con particolari necessità di assistenza (progetto realizzato insieme ai Servizi Sociali)**

<b>Compitiamo dal 7 al 26 giugno 2010</b>	1° sett	2° sett	3° sett	TOTALE
giorni attività	5	5	5	15
Iscritti	7	11	9	9
presenze	31	50	40	121
percentuale di frequenza	89%	91%	89%	90%

- 1) **N. adulti coinvolti:** n. 2 educatori Associazione L'Arco, n. 2 Volontari Servizio Civile Nazionale, n. 1 Volontaria Servizio Civile Regionale
- 2) **N. Minori coinvolti:** n. 13
- 3) **Frequenza media:** 90%

A causa delle contrazioni di personale all'interno delle scuola, dell'aumento di situazioni di disagio sociale, di difficoltà legate ai problemi dell'apprendimento e dell'aumento di minori stranieri (con difficoltà linguistiche), si riscontra un aumento della necessità di figure di sostegno all'interno delle sedi scolastiche che possano affiancare il personale docente ed educativo e differenziare gli interventi

### Sede dell'Ente coprogettante 2

Il territorio presenta una popolazione che raggiunge i 3.121 abitanti ( al 31.12.2010 ), con un'alta percentuale di persone anziane. Il territorio è tipicamente montano, a ridosso del Monte Cimone. Oltre al centro , sono 7 le località in cui vive la popolazione del comune, tra cui alcune abitazioni isolate: le frazioni sono ubicate lontano dal centro, alcune in luoghi con difficoltà di accesso soprattutto durante la stagione invernale. Negli ultimi anni è avvenuta una improvvisa crescita di famiglie straniere, attualmente tale crescita è stazionaria perché la crisi del lavoro nazionale ha interessato anche il salumificio e le fabbriche meccaniche del paese che offrivano un'occupazione ai capo famiglia. Si precisa che i bambini stranieri provengono da molti paesi ( Marocco, India, Romania, Polonia, Macedonia, Albania, Moldavia, Ucraina ) diversi fra loro per lingua e cultura.

I minori che frequentano i vari ordini di scuola ( Infanzia, Primaria , Secondaria ) nell'a.s. 2010/2011 sono n. 239; 16 sono i bambini che frequentano il micro nido.

Anno di nascita	Bambini
2007	18
2006	23
2005	21
2004	19
2003	22
2002	16
2001	21
2000	21
1999	18
1998	32
1997	23
1996	4
1994	1

SCUOLA	SEZIONI / CLASSI
Scuola dell'Infanzia	3
Scuola Primaria	5 <b>Alunni certificati diversamente abili</b> <b>N.1 classe 2<sup>^</sup></b> <b>N.1 classe 3<sup>^</sup></b>
Scuola Secondaria 1° Grado	4

### **Presenza di minori stranieri nelle Scuole**

SCUOLA	MINORI STRANIERI
Scuola dell'Infanzia	1 <sup>^</sup> Sez. n.4– 2 <sup>^</sup> sez. n. 4 – 3 <sup>^</sup> sez. n. 4 <b>Tot.n.12</b>
Scuola Primaria	Cl. 1 n. 3- Cl. 2 <sup>^</sup> n.1– Cl. 3 <sup>^</sup> n. 4 – Cl. 4 <sup>^</sup> n. 3– Cl. 5 <sup>^</sup> n. 1 <b>Tot. n.12</b>
Scuola Secondaria di 1° Grado	Cl. 1 <sup>^</sup> C n. 2– Cl. 2 <sup>^</sup> Cn. 4 – Cl– Cl.3 <sup>^</sup> C n.6 <b>Tot. n. 12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>N. 36 pari al 15%.</b>

Per l'inserimento e l'insegnamento dei minori stranieri nelle classi e sezioni delle scuole del territorio è utile il volontario di servizio civile come figura di supporto, così come con i bambini con disagio di apprendimento. La presenza della volontaria ha integrato e aumentato le ore di insegnamento individualizzato e a piccoli gruppi predisposto dalle scuole primaria e secondaria di 1° grado.

#### **Servizi per l'infanzia presenti:**

- N. 1 Micro Nido "L'Isola che c'è" con n. 16 bambini iscritti di cui n. 4 non residenti. Nel servizio è inserita una minore certificata L. 104/92
- N. 1 Centro Estivo "Il Girotondo" convenzionato con n. 39 bambini iscritti dai 4 agli 11 anni di cui n.
- N. 1 Centro Estivo "Pesci fuor d'acqua" privato con n. 25 bambini iscritti dai 6 agli 11 anni.
- N. 1 Centro Estivo "Pesci fuor d'acqua micro nido" con n. 12 bambini iscritti dai 12 ai 36 mesi di età.
- Assistenza pre – scolastica scuole, infanzia, primaria, secondaria 1° grado con complessivi n.19 alunni iscritti.
- Sala bambini e ragazzi Biblioteca Comunale "Albano Sorbelli"
- Letture animate e laboratori creativi per bambini 3/9 anni nel periodo estivo e natalizio.
- Mensa scolastica in appalto con una preparazione media giornaliera di circa n. 140 pasti.
- Trasporto scolastico: il servizio è in appalto a n. 2 ditte del settore che utilizzano quotidianamente n. 6 scuolabus per trasportare gli alunni dei tre ordini di scuola, è garantito il servizio di assistenza con n. 6 volontari, gli utenti trasportati complessivamente sono n. 143

#### **Minori di famiglie in difficoltà seguiti dai servizi sociali n. 13**

#### **Le attività realizzate con le volontarie del servizio civile negli anni scolastici 2007/2008 – 2008/2009 – 2009/2010.**

Le volontarie una per ogni anno scolastico sono state inserite nella Scuola Primaria e Secondaria di 2° Grado; nella Scuola Primaria sono state di supporto alle classi, privilegiando gli interventi su quelle dove erano presenti alunni con problemi di apprendimento e disagio scolastico, interagendo quindi con tutti gli alunni della scuola n. 117, poi n. 119, infine n. 99 ma in particolare con la classe 4<sup>a</sup> poi classe 5<sup>a</sup> con n. 16 bambini dove era presente n. 1 minore certificata diversamente abile.

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado le volontarie hanno effettuato attività di sostegno alle n. 4 classi, per un complessivo di n. 82 alunni poi n. 81 negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 e recupero di lingua italiana per favorire l'inserimento di alunni stranieri.

Nelle estati 2008 e 2009 le due volontarie hanno partecipato all'attività del Centro Estivo, gestito in convenzione con un'Associazione culturale del territorio, affiancando le insegnanti e gli animatori per tutto il periodo di apertura nelle attività programmate (escursioni, passeggiate, piscina, tennis, attività ludiche, attività di routine), sostenendo particolarmente il gruppo dei bambini dai 4 ai 6 anni.

Nell'estate 2010 la volontaria in servizio sostitutivo civile oltre ad affiancare gli operatori del Centro Estivo gestito in convenzione ha operato come supporto nel Centro Estivo Pesci fuor d'acqua micro nido che ha accolto n. 14 bambini dai 12 ai 36 mesi di età, con un risultato più che positivo.

#### **CENTRO ESTIVO**

Il supporto alle educatrici della figura serv. vol. civile permette di ampliare le attività ludico ricreative qualificando il servizio molto apprezzato dai residenti e turisti. Le volontarie infatti hanno dato un notevole supporto nelle attività del centro estivo, aiutando a gestire anche i casi di alunni con alcune difficoltà.

**A causa delle contrazioni di personale all'interno delle scuole, dell'aumento di situazioni di disagio sociale, di difficoltà legate ai problemi dell'apprendimento e dell'aumento di minori stranieri (con difficoltà linguistiche), si riscontra un aumento della necessità di figure di sostegno all'interno delle sedi scolastiche che possano affiancare il personale docente ed educativo e differenziare gli interventi**

#### **Sede dell'Ente co-progettante 3**

Il territorio ove è ubicato l'Ente cooprogettante 3 si trova in una altitudine di mt. 849 s.l.m. con una estensione di 64 kmq, territorio prevalentemente montano con n. 10 frazioni su diverse altitudini dai 600 metri ai 1200.

La popolazione è di n. 2898 unità di cui 416 in età scolastica.

Parte della popolazione risulta insediata in piccoli centri abitati e data la conformazione del territorio, molte famiglie si trovano in zone isolate e lontane dal Centro dove sono presenti i servizi, esiste perciò la necessità di agevolare i bambini e gli adolescenti nella fruizione delle opportunità di aggregazione e servizi rivolti ai minori.

Negli ultimi anni vi è anche un aumento di nuclei di immigrati provenienti da paese extracomunitari con presenza al loro interno di minori e risulta importante prevedere interventi volti a favorire la loro integrazione nel tessuto sociale.

#### DATI SULLA POPOLAZIONE:

0-2	3-5	6-10	11-13	14-19	20-25	26-64	65-74	ULTRA 75
67	68	104	65	112	130	1486	351	515

Per affrontare l'aumento di situazioni di disagio i servizi Sociali ed educativi del Comune, unitamente alla scuola sono impegnati ad organizzare attività, interventi educativi/assistenziali sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Gli interventi sono finalizzati alla socializzazione, integrazione e prevenzione del disagio sia a favore dei minori che delle famiglie.

Gli interventi educativi sono attivati con progetti predisposti dall'assistente sociale, educatore professionale e in alcuni casi con l'intervento dello psicologo dell'AUSL.

Le attività ludiche ricreative vengono realizzate con la collaborazione di Ass.ni/Società sportive del territorio

#### DATI SUI SERVIZI SCOLASTICI – A.S. 2010-2011

tipologia	N. plessi scolastici	N. sezioni	N. alunni iscritti
Scuole dell'Infanzia	1	3	71
Scuole primarie	1	5	109
Scuole secondarie di 1° grado	1	3	70

#### DATI SUI SERVIZI PRIMA INFANZIA 0-3 – A.S. 2010-2011

tipologia	N.	N. BAMBINI iscritti
SPAZIO GIOCO	1	12
SERVIZIO EDUCATRICE DOMICILIARE	1	5 + n. 3 in lista attesa

#### SERVIZI LUDICI RICREATIVI EXTRA SCUOLA – ESTATE 2010

TIPOLOGIA	N.	N. ISCRITTI	ETA'
CENTRO ESTIVO	1	34	4-8 anni
CENTRO ESTIVO "CUCCIOLI"	1	12	2-3 ANNI
ATTIVITA' "FACCIAMO I COMPITI....."	1	28	7-11 ANNI
CENTRO ESTIVO "JUNIOR"	1	22	11-14 ANNI
LABORATORI/ATTIVITA LUDICHE	15	30	6-11 ANNI

#### DATI SUI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2010-2011

SCUOLA	N. BAMBINI	N. SCUOLABUS	N. ACCOMPAGNATORI
INFANZIA	39	4	6
SC. PRIMARIA	75	4	4
SC. SEC. 1° GRADO	53	2	
CENTRO ESTIVO	42	2	2

Il servizio di trasporto scolastico viene garantito dall'Ente con proprio personale per i tre ordini di scuola, per le attività scolastiche integrative, centro estivo.

Per il trasporto degli alunni della scuola materna è prevista la presenza di un accompagnatore adulto. Al fine di limitare i tempi di permanenza sullo scuolabus l'Ente utilizza personale dipendente e per ottimizzare il servizio e facilitare il percorso, risorsa importantissima risulta la disponibilità di ragazzi impegnati nel servizio civile volontario e gli adulti del servizio civile regionale.

#### MENSA SCOLASTICA

Gestione diretta con mensa interna che si occupa della produzione media giornaliera di pasti n. 170/180

La presenza di una figura di servizio volontario civile è finalizzata nell'aiutare i bambini nella somministrazione dei pasti, in modo particolare quelli frequentanti il 1<sup>o</sup> anno della scuola dell'infanzia al fine di stimolarli ad assumere un pasto completo.

### **CENTRI ESTIVI**

Il supporto alle educatrici di una figura serv. vol. civile permette di ampliare le attività ludico ricreative qualificando il servizio molto apprezzato dai residenti e turisti. Il servizio è richiesto anche da genitori residenti in altri Comuni dove non vengono interamente soddisfatte le richieste.

Idem per i bambini frequentanti il servizio di educatore domiciliare Lo Scoiattolo

La ragazza in servizio infatti ha dato un notevole supporto nelle attività del centro estivo, del servizio educativo Lo scoiattolo ed in particolare nella nuova attività di "Facciamo i compiti ma non solo" che per il prossimo anno vi è la richiesta, da parte dei genitori, di ampliare il servizio in almeno n. 2 interventi settimanali.

Per quanto riguarda il supporto a bambini con disagio, si è potuto assicurare l'appoggio, oltre ai bambini con disabilità anche a coloro che hanno un disagio di apprendimento, che sono stati in totale n. 5.

La scuola e i servizi educativi e sociali dell'Ente sono quindi particolarmente impegnati nell'organizzazione di attività di sostegno sia nella scuola che nell'extrascuola, arricchendo l'offerta educativa, ricreativa, di socializzazione e di integrazione per favorire il radicamento sociale dei bambini e ragazzi, cercando di affiancare la famiglia nel sostegno alla loro crescita e alla prevenzione del disagio.

I servizi sociali intervengono inoltre sui casi di minori con grave disagio sociale con percorsi educativi individualizzati, progettati all'assistente sociale responsabile dei casi, dalla psicologa dell'Az. USL e dall'educatore professionale dell'Ente, che ha poi il compito di gestire gli interventi educativi.

Un altro ambito di intervento, in cui si vorrebbe inserire la presenza di volontari in servizio civile, è quello gestito dall'educatrice professionale che, in particolare, elabora e gestisce progetti rivolti a minori in situazione di disagio sociale o di minori disabili che per diversi motivi sono in carico al servizio. I progetti sono costruiti partendo dalla considerazione della specificità di ogni individuo, della sua storia personale e familiare, e sono finalizzati al superamento e/o riduzione delle limitazioni che ostacolano il pieno inserimento sociale del minore.

I progetti educativi riguardano il supporto alla quotidianità del minore rispetto alla sfera personale, familiare, scolastica, sociale, lavorativa, in costante collaborazione con le diverse professionalità che a vario titolo sono coinvolte nello specifico progetto.

Per quanto concerne in specifico i minori disabili, l'educatrice professionale si occupa di progetti di orientamento a partire dalla frequenza del secondo anno della scuola media inferiore, di formazione professionale e di inserimento nel mondo del lavoro.

### **REPORT A.S. 2009/2010**

Nell'a.s. 2009/2010 le richieste da parte delle scuole di figure di affiancamento all'insegnante di sostegno e dell'educatore socio assistenziale sono risultate:

N. 4 minori certificati e n.7 (di cui n. 3 frequentanti la sc. Primaria e n. 3 la sc. Sec. di primo grado), con per problemi di disagio scolastico e socio-relazionale. La volontaria ha partecipato all'attività delle classi in cui i minori erano inseriti, interagendo quindi con tutti gli alunni delle classi e nel caso del minore certificato, con attività individuali e specifiche.

Durante il periodo estivo la volontaria ha partecipato all'attività del Centro Estivo, nello specifico, affiancando gli educatori/animatori in tutto il complesso dell'attività che ha coinvolto n. 46 bambini sia residenti che turisti.

Il suo intervento è risultato fondamentale nel servizio di centro estivo "CUCCIOLI", servizio che si è potuto attivare proprio grazie anche alla presenza della volontaria.

Inoltre ha affiancato animatori nella realizzazione di laboratori ed attività ludiche ricreative.

**A causa delle contrazioni di personale all'interno delle scuole, dell'aumento di situazioni di disagio sociale, di difficoltà legate ai problemi dell'apprendimento e dell'aumento di minori stranieri (con difficoltà linguistiche), si riscontra un aumento della necessità di figure di sostegno all'interno delle sedi scolastiche che possano affiancare il personale docente ed educativo e differenziare gli interventi.**

### **Sede dell'Ente coprogettante 4**

Il territorio ove è ubicato l'Ente coprogettante 4 ha una popolazione di circa 1775 abitanti di cui circa il 40 % vive all'interno del capoluogo mentre il restante 60% è suddiviso sulle 4 frazioni che non presentano un'organizzazione in veri e propri centri abitati ma piuttosto in nuclei abitati o addirittura in case sparse. Il territorio presenta le caratteristiche tipiche del contesto montano con vie di collegamento spesso scomode e poco servite dai mezzi pubblici.

La popolazione residente in età 0/17 anni è di circa 199 unità di cui 27 stranieri così suddivisi in tre classi di età: 0/5 n.71 bambini (non tutti frequentano la scuola dell'infanzia), 6/13 n. 91 bambini, 14/17 n. 37 ragazzi. Molte famiglie abitano in zone isolate e non comode al centro pertanto i minori con difficoltà riescono ad avere momenti ricreativi e d'incontro con i coetanei.

E' presente sul territorio un solo plesso scolastico ubicato nel Capoluogo che comprende la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con un'affluenza, per l'anno scolastico 2010/2011, di 119 alunni. Sono presenti 19 alunni stranieri e 2 alunni disabili, per quest'ultimi è stata attivata dall'Ente la figura dell'educatore scolastico al fine di supportarne la frequenza e l'inserimento all'interno del gruppo classe. L'istituzione scolastica lamenta anche difficoltà nell'inserimento di alunni stranieri dovuta soprattutto a lunghi periodi di assenza degli scolari che, sempre più frequentemente, vivono cicli ricorrenti nel paese d'origine. Il fenomeno, legato principalmente all'attuale crisi economica, è da collegare alla perdita di lavoro del padre e alla sua impossibilità di riuscire a mantenere la famiglia in Italia. Nasce quindi il bisogno, in continuo aumento, di affiancare l'attività didattica degli insegnanti per progetti personalizzati di inserimento e/o di sostegno nell'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento e di disagio sociale e culturale.

#### Servizi rivolti ai minori e giovani del territorio

Per dare una risposta adeguata al disagio giovanile, maggiormente evidente sul nostro territorio in quanto ai problemi tipici dell'età se ne aggiungono altri derivanti dalla posizione geografica, dalla tipologia della popolazione (aumento del numero degli anziani e diminuzione delle fasce giovanili), dalla mancanza di servizi di trasporto e dalla distanza dai Comuni limitrofi, addirittura dal Capoluogo del proprio Comune, l'Amministrazione comunale ha realizzato e sostenuto una serie di servizi socio – educativi rivolti ai giovani.

Queste attività hanno come obiettivi fondamentali la creazione di momenti d'incontro tra i giovani, il miglioramento del rapporto dei giovani fra di loro, del rapporto fra i giovani e gli adulti, e la prevenzione di situazioni di rischio e devianza.

#### *Progetto “ Insieme per crescere meglio”*

L'azione, realizzata insieme all'Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio di Polinago gestore degli impianti sportivi, si propone di offrire ai giovani momenti di aggregazione quale occasione per “fare gruppo” superando le differenze etniche e culturali.

Nel concreto permette ai bambini di partecipare, a titolo gratuito, ad attività extrascolastiche ludico-sportive presso gli impianti Comunali; concorda con la scuola progetti educativi che prevedono il trasporto dei ragazzi dalle Frazioni al Capoluogo e organizza con la Società Sportiva Lama 80 iniziative di interscambio.

I servizi di trasporto e di sorveglianza durante l'attività sportiva viene svolto per almeno 4 volte a settimana e come minimo per 10 mesi all'anno.

Nell'ultimo anno scolastico l'Associazione ha intensificato i servizi con il ritiro diretto dei ragazzi, al termine delle attività didattiche, dall'Istituto scolastico e con il loro trasporto al palazzetto dello sport dove i giovani possono praticare attività sportive fino al momento in cui i genitori possono andarli a prendere.

Nel periodo estivo, inoltre, quando con il termine dell'anno scolastico vengono meno i momenti d'incontro per i giovani l'Associazione offre il servizio di trasporto alla piscina presso un comune limitrofo per 2 giorni la settimana.

#### *Progetto “Scuola di musica”*

Da anni l'Ente coprogettante 4 concede l'uso di una stanza di proprietà, ribattezzata “Sala Musica” ad un'Associazione culturale per la realizzazione di corsi di orientamento musicale per i quali l'ente si è dotato di vari strumenti musicali.

#### *Progetto “Scuola di Karate”*

In accordo con l'Istituto comprensivo è stato concesso l'uso della palestra scolastica, all'Associazione G.S. Fujiama Karate di Pavullo Nel Frignano per l'organizzazione di corsi di Karate a cui partecipano mediamente 11 minori.

#### *Centro polivalente giovani “In più si fa di più”*

L'Ente coprogettante 4 con la realizzazione del progetto per la creazione di un centro polivalente giovanile (inaugurazione il 26/06/2010) ha voluto mettere gratuitamente a disposizione dei giovani una struttura polifunzionale con strumenti informatici, audiovisivi e altro materiale al fine di promuovere attività del tempo libero.

La realizzazione del centro vuole offrire ai giovani, nel rispetto di tutte le opinioni e seguendo criteri di imparzialità ed equilibrio, la possibilità di accrescere ed aggiornare la loro preparazione culturale, di sviluppare la personalità, la creatività e le attitudini, di imparare ad utilizzare il tempo libero in modo costruttivo, di informarsi e di informare; stimolare il rispetto delle regole e del senso civico; favorire l'integrazione attraverso la conoscenza delle altre culture; favorire iniziative atte a diffondere la conoscenza della storia e delle

tradizioni locali attraverso il racconto come gesto di accoglienza; promuovere la conoscenza informatica e dei moderni strumenti della comunicazione; adottare ogni possibile iniziativa per prevenire le devianze giovanili.

*Progetto "Facciamo i compiti ... ma non solo"*

Il progetto, attivo nei mesi di luglio e agosto, è rivolto ai minori delle scuole elementari e medie per offrire alle famiglie ed ai ragazzi un momento d'incontro in un ambiente protetto con personale qualificato. All'interno di questo spazio sono organizzate attività di sostegno per lo svolgimento dei compiti delle vacanze e attività di tempo libero di gruppo es. attività di musica per la quale il Comune ha fornito n. 6 chitarre.

**E. Destinatari e beneficiari del progetto**

I destinatari del progetto sono pertanto

- ca 10 tra i minori seguiti dai servizi, con problematiche legate al disagio sociale, all'apprendimento, all'integrazione, a particolari disabilità;
- ca 25 minori dei ca 120 delle scuole con situazioni di fragilità quali quelle sopra elencate;
- i 90 minori delle attività aggregative e ricreative offerte dagli Enti progettanti;

Beneficiari del progetto risultano:

- le famiglie di appartenenza dei minori cui verranno affiancati i volontari;
- i compagni di classe e i ragazzi di pari età dei minori coinvolti;
- gli insegnanti, educatori, le associazioni e tutta la rete di sostegno a bambini, giovani, adolescenti
- la comunità tutta nel mantenimento del suo ruolo di sostegno alle famiglie.

**F. Bisogni comuni delle sedi**

I seguenti bisogni sono emersi negli incontri tra la coordinatrice del servizio civile, i responsabili e gli OLP delle sedi nella fase di ideazione del progetto. Si tratta di bisogni presenti in tutte le sedi, anche se in modo diversificato (come ben specificato nella tabella seguente e al punto 7.), evidenziati dagli OLP, su cui si vuole incidere tramite il presente progetto di Servizio Civile.

Problematiche rilevate:

- Negli ultimi anni sta aumentando in modo considerevole il numero di immigrati, per cui è necessario prevedere l'attuazione di interventi volti a favorire la loro integrazione nel tessuto sociale del Comune.
- Il territorio presenta una conformazione tale per cui, molte famiglie si trovano ad abitare in zone isolate e lontane dal centro, dunque emerge la necessità di agevolare i bambini e gli adolescenti nella fruizione del territorio e delle varie opportunità di crescita e di sviluppo che esso offre.
- Restano esclusi dai percorsi attivati dai Servizi sociali, i casi meno eclatanti e gravi ed è proprio su questi casi che si intende intervenire, utilizzando una risorsa quale quella del volontario civile.

**Indicatori:** dispersione, scarso accesso alle situazioni ricreative/scarsa offerta ricreativa, accesso ai servizi dei minori e delle famiglie con richieste sempre più diversificate e complesse.

<b>Bisogni</b>
Scarsità di opportunità aggregative e di integrazione per i minori trovandosi in territorio montano e poco collegato e sostegno alle agenzie educative con attività educative e di promozione della persona.
Alta presenza di situazioni di disagio, difficoltà di inserimento e apprendimento all'interno delle sedi scolastiche e nel tempo fuori dalla scuola (disabili, stranieri, disagio sociale, ...)
Mancanza di percorsi di sostegno alla genitorialità per le famiglie che vivono situazioni di disagio sociale, relazionale, materiale. Necessità da parte delle famiglie più fragili di un aiuto per la gestione delle attività dei figli: accompagnamento dei ragazzi a scuola, ad attività sportive, ad attività di studio o ricreative pomeridiane

Situazione di partenza rispetto agli indicatori

*Obiettivo 1: creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività, prevenire il rischio di disagio giovanile con azioni di promozione della persona e delle proprie abilità sociali.*

<b>ENTE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Dato</b>
Sede dell'Ente	N° pomeriggi settimanali	5 alla settimana, grazie all'apporto del volontario del servizio civile regionale

	N° utenti frequentanti il centro di aggregazione	60 attuali
	N° gruppi di lavoro presso il Teen Space	4
	N° di attività laboratoriali nuove	0
	N° Relazioni significative	1 attuale
	N° attività educative nuove	0 attuale
Ente coprogettante 1	Utenti che frequentano il centro di aggregazione	45 minori 6-13 anni
	Rapporto educatore/minore	6/7 minori attuali
	N° di attività laboratoriali nuove	0
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	0 attuale
	N° attività educative nuove	0
Ente coprogettante 2	N° gruppi di studio per stranieri in orario pomeridiano	da 4 lo scorso anno, 0 attuali
	N° minori affiancati nello svolgimento dei compiti	0 attuali
	Ore di sostegno al centro estivo	15 ore l'estate scorsa
	N° accompagnamenti a attività ludiche-ricreative	0
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	0
Ente coprogettante 3	N° minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico	2 lo scorso anno
	N° mattine di presenza presso educatore domiciliare	1 mezza giornata lo scorso anno
	N° attività laboratoriali nuove	0
	n° piccoli gruppi nelle attività ricreative;	28 bambini partecipanti e 2/3 gruppi
Ente coprogettante 4	N° minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico;	0 attuali
	N° gruppi nelle attività ricreative	Dato non in possesso
	N° attività laboratoriali nuove	0
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	0

Obiettivo 2: sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento).

ENTE	INDICATORE	Dato
Sede dell'Ente	N° di interventi personalizzati su casi di minori seguiti dai servizi sociali;	2 attuali con il volontario del SCR
	n° di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc..)	2 attuali con il volontario del SCR
	accompagnamenti sporadici nell'arco dell'anno	2/3 svolti con il volontario del SCR attuali
	N° minori seguiti presso le sedi scolastiche	3 minori lo scorso anno
Ente coprogettante 1	n° minori seguiti dall'educatrice professionale;	2/3 lo scorso anno
	n° di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc..)	2 dello scorso anno
	accompagnamenti sporadici nell'arco dell'anno	

Ente coprogettante 2	N° ore si sostegno a un minore disabile presso Micronido	0
	N° disabili seguiti	1 lo scorso anno
	N° alunni stranieri e studenti in difficoltà	20 ore la settimana lo scorso anno
	N° minori di famiglie in difficoltà nell'aiuto nei compiti delle vacanze a casa n. ore alla settimana	0 attuali
Ente coprogettante 3	N° minori con handicap, disagio sociale o difficoltà di apprendimento (anche minori stranieri)	2 lo scorso anno
	N° accompagnamento dei minori su scuolabus del Comune,	0 attuali 2 accompagnamenti settimanali lo scorso anno
Ente coprogettante 4	attivare sostegno scolastico a 3 minori nelle ore scolastiche;	
	attivazione di 3 interventi pomeridiani di sostegno scolastico;	

Obiettivo 3: favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani; creare un servizio di sostegno e supporto alla genitorialità.

<b>ENTE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Dato</b>
Tutte le sedi	aumento dei minori presi in carico per la fruizione dei servizi del territorio	Attualmente 0 per assenza dei volontari, solo 2/3 attuali con il volontario del SCR
	numero di ore di sostegno realizzate	Una mattinata a settimana grazie al volontario del SCR
	n° interventi di accompagnamento casa-scuola, casa- servizi del territorio realizzati;	1 accompagnamento grazie al SCR
	gradimento delle attività da parte degli utenti e delle famiglie.	Non rilevato attualmente in modo statistico; assolutamente positivi i ritorni dalle famiglie e dagli utenti dei progetti dello scorso anno

## 7) Obiettivi del progetto:

### OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Sperimentare interventi (innovativi o ad integrazione di azioni già attivate) che – grazie al contributo e all'iniziativa dei giovani in servizio civile – consentano di 'gettare ponti' tra servizi e territorio, al fine di favorire una più piena integrazione sociale delle persone svantaggiate, in particolare le persone anziane e disabili adulte.

### OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATO ATTESO nell'arco dei 12 mesi del progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsità di opportunità aggregative e di integrazione per i minori trovandosi in territorio montano e poco collegato e sostegno alle agenzie educative con attività educative e di promozione della persona.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività.</li> <li>- prevenire il rischio di disagio giovanile con azioni di promozione della persona e delle proprie abilità sociali.</li> </ul>	<p><u>Ente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento di 3 pomeriggi di sostegno scolastico presso il Teen Space;</li> <li>- consolidamento dei 60 utenti con possibile incremento di 5 unità delle attività del Teen Space</li> <li>- suddivisione in 5 piccoli gruppi per le attività di sostegno del scolastico del Teen Space, abbassando il rapporto educatore/minori (dai 3 gruppi realizzati con le sole educatrici del Centro);</li> <li>- realizzazione di almeno 1 attività laboratoriale nuova grazie alle idee e al contributo del volontario;</li> <li>- realizzazione di un'attività educativa in più;</li> <li>- instaurarsi di 3-4 relazioni significative tra i ragazzi e i volontari.</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento della frequenza di 45 minori 6-13 anni nelle attività dei laboratori pomeridiani extrascolastici;</li> <li>- abbassamento del rapporto educatore/minore grazie alla presenza di un volontario in servizio civile (piccoli gruppi di 3 o 4 minori)</li> <li>- realizzazione di almeno 1 attività laboratoriale nuova grazie alle idee e al contributo del volontario;</li> <li>- realizzazione di un'attività educativa in più;</li> <li>- instaurarsi di 3-4 relazioni significative tra i ragazzi e i volontari.</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione gruppi di studio per stranieri in orario pomeridiano ( biblioteca o parrocchia ) da 4 a 6</li> <li>- Affiancamento individualizzato <b>n. 6 minori seguiti dal servizio sociale per svolgimento dei compiti</b> e socializzazione n. ore 4 alla settimana.</li> <li>- supporto agli insegnanti del Centro Estivo da 15 ore a 23 ore alla settimana nel periodo estivo</li> <li>- attività di socializzazione, accompagnare il minore a manifestazioni ludiche e ricreative n.ore 3 alla settimana.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- instaurarsi di 3-4 relazioni significative tra i ragazzi e i volontari.</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno a 8-9 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico</li> <li>- realizzazione di almeno <b>6 laboratori</b> specifici in alcuni periodi dell'anno</li> <li>- realizzazione di <b>3 mattinate</b> presso il servizio dell'educatrice domiciliare</li> <li>- realizzazione <b>un calendario</b> di attività laboratoriale nuova;</li> <li>- suddivisione in piccoli gruppi (1 volontario per 4 bambini) nelle attività ricreative; passare da 28 bambini a 30.</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico;</li> <li>- suddivisione in gruppi più piccoli nelle attività ricreative: 1 volontario per 3 bambini o 4.</li> <li>- realizzazione di almeno 1 laboratorio specifico;</li> <li>- instaurarsi di 2-3 relazioni significative tra ragazzi e volontari.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta presenza di situazioni di disagio, difficoltà di inserimento e apprendimento all'interno delle sedi scolastiche e nel tempo fuori dalla scuola (disabili, stranieri, disagio sociale, ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento).</li> </ul>	<p><u>Ente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di 6/8 interventi personalizzati su casi di minori seguiti dai servizi sociali;</li> <li>- effettuazione di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc.): dai 2 ai 3 accompagnamenti periodici; circa 20/30 accompagnamenti sporadici nell'arco dell'anno;</li> <li>- passare da 3 minori a 6 seguiti presso le sedi scolastiche negli orari scolastici</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto a 3-4 minori seguiti dall'educatrice professionale;</li> <li>- effettuazione di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc.): dai 2 ai 3 accompagnamenti periodici; circa 10/15 accompagnamenti sporadici nell'arco dell'anno.</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno presso Micro nido con funzioni di supporto ad insegnante di sostegno minore diversamente abile, n. ore. 8 - Affiancamento a un diversamente abile scuola primaria n.ore 2</li> <li>- Supporto per alunni in difficoltà e minori stranieri - in orario scolastico n. ore 10.</li> <li>- Sostegno a minori di famiglie in difficoltà aiuto nei compiti delle vacanze a casa n. ore 4 alla settimana</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- appoggio educativo da 4-5 a 10 minori con handicap, disagio sociale o difficoltà di apprendimento (anche minori stranieri)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>– accompagnamento dei minori su due dei 4 scuolabus del Comune,</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attivare sostegno scolastico a 3 minori nelle ore scolastiche;</li> <li>– attivazione di 3 interventi pomeridiani di sostegno scolastico;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Mancanza di percorsi di sostegno alla genitorialità per le famiglie che vivono situazioni di disagio sociale, relazionale, materiale.</li> <li>– Necessità da parte delle famiglie più fragili di un aiuto per la gestione delle attività dei figli: accompagnamento dei ragazzi a scuola, ad attività sportive, ad attività di studio o ricreative pomeridiane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani;</li> <li>– creare un servizio di sostegno e supporto alla genitorialità.</li> </ul>	<p>Su tutte le sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aumento dei minori presi in carico del 2%;</li> <li>– numero di ore di sostegno realizzate – aumento del 2%;</li> <li>– realizzare circa 30 interventi di accompagnamento casa-scuola, casa- servizi del territorio realizzati;</li> <li>– gradimento delle attività da parte degli utenti e delle famiglie. (attraverso griglie di rilevazione e(o colloqui)</li> </ul> <p>Per Ente coprogettante 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Accompagnamento minori nell'utilizzo dei servizi del territorio – biblioteca n. ore 1 alla settimana</li> <li>– Accompagnamento n. 2 minori famiglia in difficoltà percorso casa – scuola.</li> </ul>

**Obiettivi specifici rispetto al giovane (in connessione con gli altri progetti di SCN e SCR):**

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI (indicatori difficilmente quantificabili numericamente)
<ul style="list-style-type: none"> <li>– sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.</li> </ul>	<p>1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.</p> <p>2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi;</li> <li>– integrazione nello staff di lavoro;</li> <li>– instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;</li> <li>– sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia;</li> <li>– compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– poca conoscenza del territorio e dei servizi da parte dei giovani</li> <li>– necessità di una riappropriazione della</li> </ul>	<p>3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Percezione del proprio senso di utilità nella comunità</li> <li>– conoscenza dei servizi del territorio;</li> <li>– numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontario;</li> </ul>

<p>propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità e a un territorio che è teatro di molti mutamenti sociali, ma anche di problematiche territoriali forti;</p>	<p>4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;</li> <li>- valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato;</li> <li>- almeno 3 iniziative di diffusione del video attualmente in via di progettazione e realizzazione di promozione del servizio civile e di testimonianza del servizio;</li> <li>- almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</li> </ul>
---	---	---

**Obiettivi specifici rispetto al territorio (in connessione con gli altri progetti di SCN e SCR):**

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI
<p>Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.</p> <p>Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rendere visibile alla cittadinanza l'esperienza di servizio civile quale occasione di impegno positivo da parte dei giovani per la comunità;</li> <li>- fornire occasioni di confronto e scambio tra volontari italiani e stranieri e giovani e cittadini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 3 iniziative di diffusione del video attualmente in via di progettazione e realizzazione di promozione del servizio civile e di testimonianza del servizio;</li> <li>- almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</li> <li>- Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;</li> <li>- partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);</li> <li>- affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.</li> </ul>

*8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

**Fase di ideazione e preparazione del progetto**

Il progetto è stato messo a punto

- sulla base di una ricognizione dei bisogni del territorio
- e a partire dalle positive ricadute e dagli esiti dei progetti di servizio civile e servizio civile volontario precedenti.

A seguito dell'elaborazione del presente progetto si prevedono 2 incontri tra il coordinatore del servizio civile, i responsabili, gli OLP ed eventuali partners interessati per la predisposizione delle condizioni necessarie all'accoglienza a all'impiego dei volontari previsti, tramite:

- la verifica degli obiettivi e delle modalità previste per la realizzazione del progetto;
- la preparazione di visite e colloqui informativi rivolti ai candidati;
- la messa a punto delle modalità di promozione e selezione dei giovani.

Al momento dell'apertura del bando si prevede l'attuazione delle attività di promozione (vedi punto 17) e la realizzazione delle visite e dei colloqui di orientamento, in cui il volontario prenderà visione del progetto e del contesto in cui verrà realizzato.

Dopo la selezione e prima dell'inizio del servizio, l'avvio delle attività del progetto avverrà tramite il primo incontro di monitoraggio ex ante (vedi piano di monitoraggio) di tutti gli OLP con la preparazione del piano di impiego dei giovani in servizio civile. Ai volontari potrà essere richiesto un incontro formativo precedente all'avvio, in cui iniziare a conoscere meglio il Servizio Sociale e l'assistenza domiciliare.

Obiettivi (cfr. punto 7)	Azioni e Attività previste dal progetto
<ul style="list-style-type: none"> <li>- creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività.</li> <li>- prevenire il rischio di disagio giovanile con azioni di promozione della persona e delle proprie abilità sociali.</li> </ul>	<p><u>Ente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno ai minori con suddivisione in piccoli gruppi nello svolgimento dei compiti per 3 pomeriggi a settimana nel periodo settembre-maggio e per 3 mattine a settimana nel periodo giugno-settembre;</li> <li>- realizzazione di attività ludico-ricreative presso il Teen Space;</li> <li>- realizzazione di laboratori specifici in alcuni periodi dell'anno (laboratori manuali e creativi, laboratori di musiche e danze, di cucina, ecc..);</li> <li>- animazione nei momenti di libero accesso al Teen Space (2 pomeriggi a settimana) e apertura punto prestito decentrato (vedi progetto di SCN BIBLIOTECHE APERTE A TUTTI)</li> <li>- realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione in particolari momenti dell'anno, quali Carnevale, feste d'estate, Halloween, Natale, gite, ecc..</li> <li>- realizzazione di almeno 1 attività laboratoriale nuova grazie alle idee e al contributo del volontario.</li> </ul> <p>Ente coprogettante 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno ai minori, suddivisi in piccoli gruppi, nello svolgimento dei compiti per 4 pomeriggi la settimana nel periodo settembre-maggio e per 4 mattine e 4 pomeriggi la settimana nel mese di giugno e le prime due settimane di settembre presso Lo Spazio gestito dall'associazione L'Arco di Serramazzoni;</li> <li>- realizzazione di attività ludico-ricreative presso Lo Spazio;</li> <li>- realizzazione di laboratori manuali e creativi, laboratori di musiche e danze, di cucina, ecc..;</li> <li>- realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione in particolari momenti dell'anno, quali Carnevale, feste d'estate, Halloween, Natale, gite, ecc..</li> <li>- realizzazione di almeno 1 attività laboratoriale nuova grazie alle idee e al contributo del volontario.</li> <li>- cura della relazione con il minore con la finalità di creare una relazione significativa.</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico con l'attivazione di interventi personalizzati presso le scuole e presso la biblioteca del comune di Fanano</li> <li>- realizzazione e partecipazione ad attività ricreative del periodo estivo e nei momenti stagionali più importanti, in collaborazione con l'associazione Fanano e la ditta Concerta per il buffet e gli omaggi</li> <li>- realizzazione di almeno 2 laboratorio specifici in alcuni periodi dell'anno (laboratori manuali e creativi soprattutto nel periodo estivo all'interno dei Centri estivi, in collaborazione con l'Associazione</li> </ul>

	<p>Fanano è. E l'Associazione Polisportiva Appennino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione gruppi di studio per stranieri in orario pomeridiano (biblioteca o parrocchia)</li> <li>- Affiancamento individualizzato n. 8 minori seguiti dal servizio sociale per svolgimento dei compiti socializzazione</li> <li>- Accompagnamento minori nell'utilizzo dei servizi del territorio – biblioteca</li> <li>- Accompagnamento di n. 4 minori famiglia in difficoltà nel percorso casa – scuola.</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno a 8-9 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico con l'attivazione di interventi personalizzati presso le scuole e presso la biblioteca del comune di Lama</li> <li>- realizzazione di laboratori specifici in alcuni periodi dell'anno (laboratori manuali e creativi, laboratori di musiche e danze, di cucina, ecc..), soprattutto nel periodo estivo all'interno dei centri estivi;</li> <li>- realizzazione di 3 mattine presso il servizio dell'educatrice domiciliare su un progetto di attività di socializzazione che mira a far giocare e lavorare insieme bambini e genitori</li> <li>- realizzazione di almeno 3 attività laboratoriali nuova grazie alle idee e al contributo della volontaria ;con utilizzo dei nuovi spazi appositamente strutturati "Spazio Musica"</li> </ul> <p><u>Ente coprogettante 4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasporti individualizzati dei ragazzi dalle frazioni alle varie sedi dei progetti ludico ricreativi e sociale per dare risposte alle situazioni di isolamento territoriale;</li> <li>- consolidare apertura del centro polivalente giovanile per ampliare l'offerta di momenti di socializzazione all'interno di un contesto positivo;</li> <li>- realizzazione e partecipazione alle attività ricreative del periodo estivo.</li> </ul> <p><u>Su tutte le sedi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei mesi estivi di chiusura delle scuole sono previste le attività nei Centri Estivi Comunali o in altri progetti rivolti ai bambini e ai giovani del territorio che i Comuni organizzeranno;</li> <li>- realizzazione di un'attività educativa in più, quale laboratorio di psicomotricità, di educazione stradale, di educazione civica, ecc.;</li> <li>- cura della relazione con il minore con la finalità di creare una relazione significativa.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento).</li> </ul>	<p>Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento di 6/8 interventi personalizzati su casi di minori seguiti dai servizi sociali o su casi di alunni con handicap, disagio sociale o difficoltà di apprendimento (anche minori stranieri) per lo svolgimento dei compiti, attività di socializzazione sia all'interno della sede comunale sia presso i servizi del territorio, sia all'interno delle scuole medie e superiori anche in orario scolastico.</li> </ul> <p>Ente coprogettante 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto a 3-4 minori seguiti dall'educatrice professionale nello svolgimento dei compiti (2 ore per 2/3 pomeriggi a settimana);</li> <li>- Supporto agli operatori scolastici presso le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di 1° Grado di Serramazzoni nei progetti di integrazione degli allievi che si trovano in situazione di disagio scolastico.</li> </ul> <p>Ente coprogettante 2</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- appoggio educativo a 4/6 minori con handicap, disagio sociale o difficoltà di apprendimento (anche minori stranieri) sia in orario scolastico che extrascolastico presso l'Istituto comprensivo (che comprende elementari, medie, superiori);</li> <li>- Sostegno presso Micro nido con funzioni di supporto ad insegnante di sostegno minore diversamente abile,</li> <li>- Affiancamento a 1 ragazzo diversamente abile scuola primaria</li> <li>- Supporto per alunni in difficoltà e minori stranieri in orario scolastico</li> </ul> <p>Ente coprogettante 3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- appoggio educativo a 10 minori con handicap, disagio sociale o difficoltà di apprendimento (anche minori stranieri) sia in orario scolastico che extrascolastico presso l'Istituto comprensivo di Lama (che comprende elementari, medie, superiori);</li> <li>- accompagnamento dei minori su due dei 4 scuolabus del Comune, consentendo l'attivazione di più mezzi di trasporto e tempi di percorrenza inferiori per i bambini.</li> </ul> <p>Ente coprogettante 4</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno all'istituzione scolastica nella progettazione di percorsi individualizzati di sostegno per gli alunni stranieri che con maggiore difficoltà apprendono e si integrano all'interno della scuola spesso a causa del loro arrivo in Italia a metà anno scolastico; nel potenziamento di attività di integrazione scolastica per i bambini con difficoltà di apprendimento;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani;</li> <li>- creare un servizio di sostegno e supporto alla genitorialità;</li> </ul>	<p>Su tutte le sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuazione di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc.): dai 20 accompagnamenti periodici; circa 60 accompagnamenti sporadici nell'arco dell'anno (per tutte le sedi)</li> </ul>

## Piani di attuazione

**Obiettivo 1:** creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività.

prevenire il rischio di disagio giovanile con azioni di promozione della persona e delle proprie abilità sociali.

ATTIVITA'	P r i m o m e s e	S e c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t o m e s e	O t t o m e s e	N o v e m b r e	D i c e m b r e	G i n n a i o	F e b b r a i o	M a r z o m e s e
Percorso formativo specifico	x	x	x	x		x		x		x			
Partecipazione ad équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Osservazione di colloqui		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Affiancamento negli interventi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Sostegno scolastico e relazionale nei centri e nell'extra-scuola			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
realizzazione di attività ludico-ricreative presso i centri				x	x	x	x	x	x			
Organizzazione di attività ludiche nuove								x	x	x	x	x
Organizzazione di attività laboratoriali, espressive e creative presso i centri di aggregazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzazione di attività educative nuove						x	x	x	x			
Centri estivi									x	x	x	
Verifica degli obiettivi raggiunti			x		x			x			x	x

**Obiettivo 2:** sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento).

ATTIVITA'	Pr im o m e s e	S e c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t i m o m e s e	O t t a v o m e s e	N o v o m e s e	D e c i m o m e s e	U n d i c e s i m o m e s e	D o d i c e s i m o m e s e
Percorso formativo specifico	x	x	x									
Partecipazione ad équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Osservazione di colloqui		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Affiancamento negli interventi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sostegno scolastico ai minori				x	x	X	x	x	x	x	x	x
Gruppi di studio in orario scolastico e non					x	x	x	x	x	x		
Accompagnamento dei minori				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica degli obiettivi raggiunti					x						x	x

**Obiettivo 3:** favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani; creare un servizio di sostegno e supporto alla genitorialità;

ATTIVITA'	Pr im o m e s e	Se c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t i m o m e s e	O t t a v o m e s e	N o v o m e s e	D e c i m o m e s e	U n d i c e s i m o m e s e	D o d i c e s i m o m e s e
Percorso formativo specifico	x	x	x									
Partecipazione ad équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Osservazione di colloqui		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Affiancamento negli interventi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Messa in atto di percorsi di sostegno scolastico ed educativo a domicilio						x	x	x	x	x	x	x

Accompagnamento dei minori da casa a scuola o presso centri di aggregazione o altri servizi del territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Affiancamento di minori con disabilità nel percorso casa-scuola sugli scuolabus	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica degli obiettivi raggiunti			x		x		x		x		x	

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Risorse umane previste	Attività delle risorse umane
<p><b>Ente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 assistente sociale area minori</li> <li>- 3 educatrici professionali dipendenti della coop soc. L'Ontano</li> <li>- 1 educatore professionale dipendente della coop soc. Domus Assistenza operante</li> <li>- 2 responsabile del servizio</li> <li>- 1 funzionario amministrativo</li> <li>- insegnanti di sostegno e personale docente degli Istituti del territorio comunale (vedi partners punto 24)</li> </ul>	<p>Le assistenti sociali avranno cura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di individuare i casi seguiti dai servizi sociali o i casi nuovi e di formulare un piano individualizzato di intervento assieme ai Responsabili dei servizi e alle educatrici;</li> <li>- accompagnare il volontario presso l'utente per la presentazione e i primi interventi</li> </ul> <p>Le educatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetteranno le attività dei centri di aggregazione giovanile, sia per la parte ludica sia per la parte didattica/educativa;</li> <li>- affiancheranno i volontari nelle attività presso i centri di aggregazione giovanile;</li> <li>- affiancheranno i volontari su alcuni interventi individualizzati o di piccolo gruppo;</li> <li>- effettueranno periodici monitoraggi e verifiche del progetto</li> </ul> <p>Le responsabile del servizio dell'Ente si occuperanno del coordinamento delle attività, dell'affiancamento del volontario su alcuni interventi e di incontri quasi giornalieri in cui fare il punto sul progetto.</p> <p>Le insegnanti della scuola avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinare gli interventi presso le scuole;</li> <li>- inserire il volontario;</li> <li>- preparare le attività per il sostegno;</li> <li>- affiancare i volontari nelle situazioni più critiche.</li> </ul> <p>La funzionaria amministrativa curerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole;</li> <li>- l'ingresso del volontario nelle scuole;</li> <li>- il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche;</li> <li>- affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi</li> </ul>
<p><b>Ente coprogettante 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un'educatrice professionale della cooperativa Domus</li> <li>- 2 operatori e 5 volontari dell'Associazione l'Arco di Serramazzone;</li> <li>- 1 educatore e 2 volontarie dell'associazione L'Arca</li> <li>- un'assistente sociale area minori</li> <li>- una responsabile delle attività assistenziali</li> <li>- una responsabile delle attività socio-educative (vedi partners punto 24)</li> </ul>	<p>Il responsabile del servizio dell'Ente curerà il sostegno organizzativo e l'accompagnamento globale al gruppo dei volontari in servizio civile attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole;</li> <li>- l'ingresso del volontario nelle scuole;</li> <li>- il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche;</li> </ul> <p>affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi</p> <p>La Responsabile delle Attività Assistenziali si occuperà del coordinamento delle attività, dell'affiancamento del volontario su alcuni interventi e di incontri quasi giornalieri in cui fare il punto sul progetto.</p> <p>L'assistente sociale avrà cura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di individuare i casi seguiti dai servizi sociali o i casi nuovi e di formulare un piano individualizzato di intervento assieme ai Responsabili dei servizi e alle educatrici;</li> <li>- accompagnare il volontario presso l'utente per la presentazione e i primi</li> </ul>

	<p>interventi</p> <p>Gli educatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– progetteranno le attività dei centri di aggregazione giovanile, sia per la parte ludica sia per la parte didattica/educativa;</li> <li>– affiancheranno i volontari nelle attività presso i centri di aggregazione giovanile;</li> <li>– affiancheranno i volontari su alcuni interventi individualizzati o di piccolo gruppo;</li> <li>– effettueranno periodici monitoraggi e verifiche del progetto</li> </ul> <p>Le insegnanti della scuola avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– coordinare gli interventi presso le scuole;</li> <li>– inserire il volontario;</li> <li>– preparare le attività per il sostegno;</li> <li>– affiancare i volontari nelle situazioni più critiche.</li> </ul> <p>I volontari dell'associazione L'arco e de L'Arca saranno coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– in tutte le attività didattiche e ludico-ricreative che si svolgeranno presso Lo Spazio nei progetti in Convenzione con il Comune di Serramazzoni e affiancheranno i volontari nella conduzione e realizzazione delle attività</li> </ul>
<p><b>Ente coprogettante 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 1 assistente sociale area minori</li> <li>– 1 responsabile del servizio scuola e bibliotecaria</li> <li>– 5 insegnanti della scuola.</li> <li>– Personale della ditta Concerta</li> <li>– Operatori e volontari dell'associazione culturale (vedi partners punto 24)</li> </ul>	<p>La Responsabile curerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole;</li> <li>– l'ingresso del volontario nelle scuole;</li> <li>– il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche;</li> <li>– affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi</li> </ul> <p>L'assistente sociale avrà cura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– di individuare i casi seguiti dai servizi sociali o i casi nuovi e di formulare un piano individualizzato di intervento assieme ai Responsabili dei servizi e alle educatrici;</li> <li>– accompagnare il volontario presso l'utente per la presentazione e i primi interventi</li> <li>– affiancare il volontario nel suo servizio quasi quotidianamente nei casi seguiti del servizio sociale.</li> </ul> <p>Le educatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– progetteranno le attività dei centri di aggregazione giovanile, sia per la parte ludica sia per la parte didattica/educativa;</li> <li>– affiancheranno i volontari nelle attività presso i centri di aggregazione giovanile;</li> <li>– affiancheranno i volontari su alcuni interventi individualizzati o di piccolo gruppo;</li> <li>– effettueranno periodici monitoraggi e verifiche del progetto</li> </ul> <p>La ditta Concerta è coinvolta nell'organizzazione di attività ricreative per minori, offrendo buffet e omaggi ai ragazzi.</p> <p>L'associazione culturale Fanano è coinvolta nelle manifestazioni estive e nella partecipazione dei minori alle stesse</p>
<p><b>Ente coprogettante 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 4 Insegnanti della scuola;</li> <li>– 1 Educatore professionale Comunale – dipendente della cooperativa Domus;</li> </ul>	<p>Le Responsabili degli Enti coprogettante 2, 3, 4 cureranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole;</li> <li>– l'ingresso del volontario nelle scuole;</li> <li>– il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche;</li> <li>– affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Educatore assistenziale/Tutor</li> <li>- 1 assistente sociale area minori</li> <li>- 1 responsabile dei servizi socio-culturali</li> <li>- 1 educatrice domiciliare</li> <li>- 1 autista.</li> <li>- 2 Educatrici servizi prima infanzia "Lo scoiattolo" e Spazio gioco "Maramiao"</li> <li>- 2 Educatrici servizio "Centro Estivo"</li> </ul>	<p>monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi</p> <p>L'educatrice domiciliare dell'ente coprogettante 3 si occuperà della gestione delle attività presso la sede dell'educatore, affiancando costantemente il volontario durante lo svolgimento.</p> <p>L'assistente sociale avrà cura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di individuare i casi seguiti dai servizi sociali o i casi nuovi e di formulare un piano individualizzato di intervento assieme ai Responsabili dei servizi e alle educatrici;</li> <li>- accompagnare il volontario presso l'utente per la presentazione e i primi interventi</li> </ul> <p>Le educatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetteranno le attività dei centri di aggregazione giovanile, sia per la parte ludica sia per la parte didattica/educativa;</li> <li>- affiancheranno i volontari nelle attività presso i centri di aggregazione giovanile;</li> <li>- affiancheranno i volontari su alcuni interventi individualizzati o di piccolo gruppo;</li> <li>- effettueranno periodici monitoraggi e verifiche del progetto</li> </ul> <p>L'autista si occuperà del trasporto dei bambini sullo scuolabus</p>
<p><b>Ente coprogettante 4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 assistente sociale area minori</li> <li>- 1 responsabile servizi sociali;</li> <li>- volontari dell'Associazione Calcio;</li> <li>- 2 insegnanti della scuola</li> </ul>	<p>La Responsabile dell'Ente curerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole;</li> <li>- l'ingresso del volontario nelle scuole;</li> <li>- il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche;</li> <li>- affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi</li> </ul> <p>L'associazione Calcio è coinvolta nel mettere a disposizione un mezzo di trasporto per gli accompagnamenti dei minori e nell'organizzazione di alcune attività sportive e di animazione.</p>

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

<i>Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile</i>
<p><b>Obiettivo 1:</b> creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività e prevenire il rischio di disagio giovanile con azioni di promozione della persona e delle proprie abilità sociali.</p> <p>In tutti i percorsi nella prima fase del servizio il volontario avrà un ruolo di osservatore delle attività e di progressivo affiancamento. Sono previste verifiche periodiche delle azioni e delle attività.</p> <p><b>Ente</b></p> <p>I volontari avranno un ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conduzione di un piccolo gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti, con la supervisione delle educatrici (a cui il volontario potrà fare riferimento continuo);</li> <li>- affiancamento delle educatrici nelle attività ludico-ricreative proposte, quali giochi di gruppo, giochi di società, lavoretti manuali, visione di film, ecc..</li> <li>- sorveglianza assieme alle educatrici dei minori nei momenti di libero accesso al centro e animazione libera di piccoli gruppi proponendo giochi o attività di gruppo;</li> <li>- proporsi in relazione con i ragazzi nei giochi, nelle attività ricreative e in conversazioni;</li> <li>- collegamento con volontari in SC del progetto Le piazze del sapere per attivazione punto prestito decentrato.</li> <li>- affiancamento delle educatrici nella programmazione, preparazione e realizzazione dei laboratori creativi, corsi e iniziative di aggregazione in particolare periodi dell'anno;</li> <li>- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione degli operatori del centro, quale per esempio laboratori musicali, realizzazione di oggetti, laboratori artistici/teatrali, ecc, a seconda degli interesse e delle potenzialità dei volontari coinvolti.</li> </ul>

## *Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile*

- partecipazione alle équipes per il coordinamento delle attività una volta la settimana.

*Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.*

### **Ente coprogettante 1**

I giovani volontari saranno inseriti nel gruppo di lavoro composto da operatori e volontari dell'Associazione "L'Arco" di Serramazzoni che conduce i progetti "Tuttiinsieme" nell'orario pomeridiano extrascolastico affiancando gli operatori e i volontari dell'Associazione nella progettazione, gestione e verifica delle attività.

Successivamente alla prima fase di osservazione ed affiancamento degli operatori, i giovani volontari avranno il ruolo di:

- conduzione di un piccolo gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti, con il supervisione delle educatrici (a cui il volontario potrà fare riferimento continuo);
- affiancamento degli operatori nelle attività ludico-ricreative proposte, quali giochi di gruppo, giochi di società, lavoretti manuali, visione di film, ecc..
- proporsi in relazione con i ragazzi nei giochi, nelle attività ricreative e in conversazioni;
- affiancamento degli operatori nella programmazione, preparazione e realizzazione dei laboratori creativi, corsi e iniziative di aggregazione in particolare periodi dell'anno;
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione degli operatori del centro, quale per esempio laboratori musicali, realizzazione di oggetti, laboratori artistici/teatrali, ecc, a seconda degli interesse e delle potenzialità dei volontari coinvolti.
- partecipazione alle équipes per il coordinamento delle attività una volta la settimana.

*Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.*

### **Ente coprogettante 2**

Il prossimo anno i due volontari richiesti avranno un ruolo simile, anche se uno di loro avrà un impegno maggiore presso i servizi educativi, caratterizzando le sue mansioni nel sostegno ai minori disabili certificati (2) e a minori con particolari difficoltà di apprendimento presso le scuole e nelle attività extrascolastiche; per questo percorso sarà previsto l'affiancamento di un OLP.

Il secondo volontario sarà impiegato in percorsi di sostegno alla genitorialità nelle famiglie con disagi sociali, attraverso attività di supporto nei momenti extrascolastici, presso i servizi del territorio e presso il domicilio.

Entrambi i volontari avranno comunque un ruolo nel perseguimento di tutti gli obiettivi del progetto.

Il volontario avrà un ruolo di:

- affiancamento con rapporto 1:1 di 2 o 3 minori nello svolgimento dei compiti;
- sostegno a piccoli gruppi di ragazzi nello studio e nella lettura presso la Biblioteca (che si trova all'interno della scuola);
- proporsi in relazione con i ragazzi nei giochi, nelle attività ricreative e in conversazioni;
- affiancamento degli operatori nella programmazione, preparazione e realizzazione dei laboratori creativi, corsi e iniziative di aggregazione in particolare periodi dell'anno;
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione degli operatori del centro, quale per esempio laboratori musicali, realizzazione di oggetti, laboratori artistici/teatrali, ecc, a seconda degli interesse e delle potenzialità dei volontari coinvolti.
- partecipazioni a colloqui periodici con le insegnanti di sostegno e l'OLP per il monitoraggio e la verifica

*Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.*

### **Ente coprogettante 3**

Il volontario avrà un ruolo di:

- conduzione di un piccolo gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti, con il supervisione delle educatrici (a cui il volontario potrà fare riferimento continuo);

### *Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile*

- affiancamento dell'educatrice professionale e dell'educatrice domiciliare nelle attività ludico-ricreative proposte, quali giochi di gruppo, giochi di società, lavoretti manuali, visione di film, ecc..
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione dell'educatrice domiciliare;
- Affiancamento alle educatrici del servizio "Educatore domiciliare **"Lo Scoiattolo"**
- Affiancamento alla educatrice/animatrice del servizio "Spazio Gioco MARAMIAO"
- Affiancamento educativo alle insegnanti statali nelle classi dove si riscontra la presenza di alunni in particolare stato di disagio
- Affiancamento alla Educatrice professionale nella conduzione degli interventi di Assistenza Educativa individuale.

*Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.*

- partecipazioni a colloqui periodici con le insegnanti di sostegno e l'OLP per il monitoraggio e la verifica

#### **Ente coprogettante 4**

Il volontario avrà un ruolo di:

- conduzione di un piccolo gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti, con la supervisione delle educatrici (a cui il volontario potrà fare riferimento continuo);
- affiancamento delle educatrici nelle attività ludico-ricreative proposte, quali giochi di gruppo, giochi di società, lavoretti manuali, visione di film, ecc..
- affiancamento dei volontari dell'Associazione Dilettantistica Calcio nelle attività ricreative;
- sorveglianza e organizzazione degli spazi della sala musica;
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione degli operatori del centro, quale per esempio laboratori musicali, realizzazione di oggetti, laboratori artistici/teatrali, ecc, a seconda degli interessi e delle potenzialità dei volontari coinvolti.
- partecipazione alle équipes per il coordinamento delle attività una volta la settimana.

*Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.*

#### **Su tutte le sedi:**

Per il volontario nei mesi di vacanza scolastica sarà previsto l'impiego ai Centri estivi o presso l'Ufficio: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto. Si occuperà inoltre di interventi di accompagnamenti dei minori alle iniziative estive di socializzazione con il gruppo dei pari e di un sostegno individualizzato per lo svolgimento dei compiti delle vacanze.

Si prevedono come **attività innovative:**

- realizzazione di un'attività educativa in più, quale laboratorio di psicomotricità, di educazione stradale, di educazione civica, ecc... organizzata in collaborazione con i responsabili e operatori per favorire la trasmissione di contenuti e di valori legati al senso civico, al rispetto dell'ambiente, delle cose, della natura, della propria persona e degli altri. In questa attività si vuole connotare anche il senso della presenza del volontario in servizio civile e dei valori che il servizio civile porta con sé. Pertanto il volontario avrà particolare cura di:
- instaurare relazioni significative con i minori che prevedano un'attenzione particolare al favorire modalità di comunicazione e di gestione nonviolenta dei conflitti con i suoi pari, all'educare all'ascolto e all'assertività, al promuovere le abilità socio-psico-affettive (Life Skills), anche attraverso laboratori della comunicazione e del dialogo., di educazione alla pace, alla solidarietà, alla diversità, alla tolleranza e alla mondialità.

***Obiettivo 2: sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento).***

#### **Ente**

I volontari, dopo la presentazione del progetto individualizzato da parte dell'OLP, dell'Assistente sociale e dei responsabili del servizio, avvierà dapprima in affiancamento con gli educatori, poi progressivamente in

## *Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile*

autonomia interventi personalizzati con i minori, volti allo svolgimento dei compiti (nel momento del pomeriggio e durante le vacanze estive); avrà altresì il compito di effettuare un intervento che curi la relazione e la socializzazione: parlerà con lui, si recherà con lui presso luoghi di ritrovo.

Nei casi in cui il volontario si rechi presso le scuole, svolgerà prima alcuni incontri con le insegnanti di sostegno che illustreranno le problematiche dei minori, dopodiché affiancherà i minori (dapprima in affiancamento all'insegnante di sostegno, poi in autonomia) nello svolgimento di compiti ed esercizi, nel seguire le lezioni, nell'interagire con i compagni.

L'intervento nelle sedi scolastiche sarà a supporto di alunni handicap, situazioni di disagio sociale nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie (vedi partners).

*L'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.*

Per il volontario che andrà sulle scuole sarà previsto l'impiego al Centro estivo o presso l'Ufficio nei mesi di vacanza scolastica: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto.

### **Ente coprogettante 1**

Nei servizi educativi, a fianco dell'educatrice, si prevede che il volontario possa essere affiancato agli alunni in condizione di disagio scolastico, comunque non certificato come handicap. Le attività richieste saranno:

1° fase: - osservazione dell'alunno nelle sue relazioni con gli altri alunni e le figure adulte;

2° fase: - elaborazione in accordo e collaborazione con le insegnanti di un progetto di sostegno e di integrazione del bambino,

3° fase – svolgimento operativo del progetto mediante la predisposizione di mirate attività individuali e l'affiancamento dell'alunno nelle attività individuali e di gruppo;

4° fase (nonché fase trasversale all'intero svolgimento e di verifica conclusiva a fine anno scolastico) - monitoraggio dell'andamento del progetto sulla base dello sviluppo evolutivo del bambino.

Nei casi in cui il volontario si rechi presso le scuole, svolgerà prima alcuni incontri con le insegnanti di sostegno che illustreranno le problematiche dei minori, dopodiché affiancherà i minori (dapprima in affiancamento all'insegnante di sostegno, poi in autonomia) nello svolgimento di compiti ed esercizi, nel seguire le lezioni, nell'interagire con i compagni.

L'intervento nelle sedi scolastiche sarà a supporto di alunni handicap, situazioni di disagio sociale nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie (vedi partners).

Sono previsti incontri periodici con tutti i professionisti coinvolti nel progetto di sostegno al minore in ambito scolastico, nei quali il volontario possa condividere le esperienze fatte e possano trovare chiarimento e sostegno le osservazioni sul progetto. Gli incontri permetteranno altresì al giovane volontario di conoscere in maniera più approfondita la realtà scolastica in cui è inserito.

### **Ente coprogettante 2**

Il prossimo anno i due volontari richiesti avranno un ruolo simile, anche se uno di loro avrà un impegno maggiore presso i servizi educativi, caratterizzando le sue mansioni nel sostegno ai minori disabili certificati (2) e a minori con particolari difficoltà di apprendimento presso le scuole e nelle attività extrascolastiche; per questo percorso sarà previsto l'affiancamento di un OLP.

Il secondo volontario sarà impiegato in percorsi di sostegno alla genitorialità nelle famiglie con disagi sociali, attraverso attività di supporto nei momenti extrascolastici, presso i servizi del territorio e presso il domicilio. Entrambi i volontari avranno comunque un ruolo nel perseguimento di tutti gli obiettivi del progetto.

Il volontario opererà

presso le scuole elementari in qualità di tutor, nelle ore scolastiche, nei pomeriggi previsti dal rientro scolastico, nelle gite, ecc..

Il volontario che andrà sulle scuole sarà previsto l'impiego al Centro estivo o presso l'Ufficio nei mesi di vacanza scolastica: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto.

Il progetto prevede inoltre attività in orario pomeridiano nell'extra scuola come gruppi di studio per minori in

## *Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile*

difficoltà, aiuto per i compiti a domicilio, accompagnare il minore in attività ludico – ricreative e di socializzazioni, accompagnare il minore di famiglia in difficoltà nel percorso casa – scuola.

*L'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.*

### **Ente coprogettante 3**

La richiesta di n° 3 volontari presso questa sede consentirà di offrire un maggior numero di ore di supporto nei casi di alunni disabili e nei casi di disagio sociale o difficoltà caratteriale per quei minori non certificati. Nel caso in cui presso il territorio comunale siano presenti alunni disabili o con disagi non certificati che frequentano le scuole superiori del comune capofila, uno dei tre volontari potrà affiancare presso tali sedi i minori individuati per alcune ore settimanali.

I volontari opereranno in generale presso le scuole sia in qualità di accompagnatore per il trasporto degli alunni, sia a supporto dell'insegnante di alunni in difficoltà durante l'orario scolastico e a domicilio unitamente alla figura professionale dell'educatore: presso le scuole medie in affiancamento almeno a 1 minore disabile, presso le scuole elementari in affiancamento a almeno 1 minore disabile in qualità di tutor, nelle ore scolastiche, nei pomeriggi previsti dal rientro scolastico, nelle gite, ecc..

*L'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.*

I volontari inoltre si occuperanno dell'accompagnamento di bambini con difficoltà sugli scuolabus Comunali durante il trasporto scolastico (scuola prima infanzia e Primaria).

### **Ente coprogettante 4**

Il volontario sarà inserito all'interno delle sedi scolastiche come affiancamento ai bambini stranieri o con disagio sociale presenti nelle classi, con un ruolo di aiuto nello svolgimento di compiti, nella mediazione con gli altri compagni e l'insegnante, e con un ruolo di facilitatore della relazione con i minori suoi pari soprattutto per i minori stranieri.

*L'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.*

Il volontario sarà coinvolto nella progettazione di ore di sostegno scolastico nell'extra scuola presso il domicilio del minore o presso il centro di aggregazione della sede

**Obiettivo 3:** favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani; creare un servizio di sostegno e supporto alla genitorialità.

### **Su tutte le sedi**

Il volontario effettuerà il trasporto e l'accompagnamento di minori cercando di facilitare:

- l'integrazione tra il percorso scolastico, comprese le attività laboratoriali e le attività fuori dalla scuola: accompagnamenti nel percorso casa-scuola (a piedi o con i mezzi degli Enti), accompagnamenti dal domicilio presso centri sportivi, ricreativi, presso le parrocchie, presso i centri di aggregazione e/o i centri estivi, affiancamento durante le gite e visite scolastiche; visite presso le biblioteche e i servizi culturali del territorio (biblioteche, parchi, riserve naturali, musei, ecc..). Durante gli accompagnamenti i volontari cureranno la qualità dell'intervento, attraverso l'instaurazione di una conversazione e di una relazione significativa, cercando di favorire l'empowerment dei giovani, la crescita dell'autostima, la progressiva

### *Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile*

autonomia, in una relazione educativa.

- l'apprendimento dello studente nei compiti domestici: i volontari potranno attivare, previa presentazione delle assistenti sociali degli OLP alle famiglie, alcuni interventi di supporto scolastico presso il domicilio, qualora si ritenga più idonea questa localizzazione.
- l'integrazione nel gruppo dei pari, nelle situazioni culturali, sportive e ricreative del territorio: il volontario avrà il compito di affiancare i minori in alcuni casi durante le attività ricreative per facilitare la conoscenza e la frequentazione dei ragazzi di pari età, favorire l'instaurarsi di buoni rapporti e la gestione dei piccoli conflitti.

### **Attività in riferimento agli obiettivi rivolti ai giovani e al territorio**

In collegamento con quanto affrontato in occasione della formazione generale e del monitoraggio, si prevede il coinvolgimento dei volontari in Servizio Civile nella promozione del Servizio Civile Volontario sul territorio e nella sensibilizzazione dei giovani e delle altre fasce della popolazione rispetto alle problematiche sociali che interessano il territorio stesso. In tal modo si vorrebbe

- coinvolgere i giovani perché conoscano maggiormente la realtà in cui vivono e perché l'esperienza di Servizio Civile, con gli interventi attivati, possa trovare un seguito nella risposta di altri giovani,
- coinvolgere l'intera popolazione, per una maggiore condivisione delle problematiche e dei Servizi presenti sul territorio e per favorire una presa in carico di queste problematiche di tutta la comunità, in un'ottica solidale e partecipativa.

Pertanto si prevedono momenti specifici, a cura del Coordinatore e in collaborazione con alcuni responsabili, in cui "pensare la promozione" assieme ai volontari stessi; alcune delle iniziative in cui saranno probabilmente coinvolti potranno essere:

- elaborazione di articoli da inserire nei giornali locali e di pagine web per i siti Internet del territorio;
- partecipazione agli incontri previsti con le classi III e IV delle scuole del territorio, all'interno del progetto "Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà" (vedi punto 17) ), e con le classi V, all'interno di un'iniziativa informativa sul Servizio Civile Volontario;
- partecipazione agli Info Point sul Servizio Civile, organizzati in occasione dell'uscita dei bandi presso Informagiovani, biblioteche e luoghi frequentati dai giovani;
- partecipazione alle iniziative promosse dal Copresc di Modena;
- organizzazione di feste a tema;
- produzione di volantini, depliant o guide personalizzate.

Inoltre, per arricchire l'esperienza formativa dei volontari e non procedere sul percorso "a compartimenti stagni", oltre che creare un certo "spirito di gruppo", si prevede l'organizzazione sporadica di esperienze di gruppo orientate a

- conoscere gli altri settori in cui si interviene con progetti di Servizio Civile (prevedendo la conoscenza dei servizi in cui il gruppo non è inserito, ma in cui sono inseriti altri volontari e in alcuni casi la sperimentazione di qualche ora di servizio);
- costruire un quadro della realtà socio-culturale del territorio al fine di sviluppare una maggiore conoscenza dei problemi e dei bisogni del territorio, tramite visite a centri e strutture significative della zona, momenti di incontro con i responsabili dei servizi, momenti di incontro con rappresentanti delle realtà locali, appartenenti al pubblico, al privato sociale, al terzo settore;
- innescare collaborazioni tra Enti del territorio;
- conoscere altre realtà di altri territori (ad esempio, organizzando momenti di incontro a carattere provinciale con altri giovani che svolgono servizio civile, chiedendo per questo l'aiuto e il sostegno del Copresc).

In questo senso anche la formazione generale verrà realizzata per tutto il gruppo dei volontari avviati, senza distinzioni sul tipo di progetto e, se presenti, con i volontari stranieri in servizio civile regionale

- da un lato per una convergenza di tematiche in essa trattate,
- dall'altro lato per consentire un confronto tra i volontari che operano su settori diversi,
- e infine per costruire un'idea forte e comune del servizio civile sul Frignano e dei giovani che hanno fatto questa scelta.

*In riferimento ai giovani*

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
<p>1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.</p> <p>2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi;</li> <li>- integrazione nello staff di lavoro;</li> <li>- instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;</li> <li>- sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia;</li> <li>- compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto; OLP e Responsabili dei Comuni;</li> <li>- altro personale dell'Ente</li> <li>- partners</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;</li> <li>- partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;</li> <li>- presenza in alcuni momenti di scambio con i genitori dei minori.</li> </ul>
<p>3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;</p> <p>4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percezione del proprio senso di utilità nella comunità</li> <li>- conoscenza dei servizi del territorio;</li> <li>- numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontario;</li> <li>- segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;</li> <li>- valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato;</li> <li>-</li> </ul> <p>Realizzazione di almeno 3 iniziative di diffusione del video attualmente in via di progettazione e realizzazione di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto; OLP e Responsabili dei Comuni;</li> <li>- altro personale dell'Ente</li> <li>- partners</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;</li> <li>- partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;</li> <li>- costruzione del proprio curriculum vitae e di piste di proseguimento dell'esperienza in ambito personale e professionale;</li> <li>- possibilità di offrire informazioni a carattere informale a concittadini o partecipare sporadicamente alle attività del Centro Servizi stranieri per autovalutare la propria conoscenza dei servizi e la propria efficacia nel comunicare ciò che si è appreso ai concittadini.</li> <li>- partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica;</li> </ul>

	<p>promozione del servizio civile e di testimonianza del servizio;  realizzazione di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</p>		
--	---	--	--

*In riferimento al territorio*

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse umane</b>	<b>Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile</b>
<p>Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.</p> <p>Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di almeno 3 iniziative di diffusione del video attualmente in via di progettazione e realizzazione di promozione del servizio civile e di testimonianza del servizio;</li> <li>- scrittura di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</li> <li>- Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;</li> <li>- partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);</li> <li>- affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;</li> <li>- OLP e Responsabili dei Comuni;</li> <li>- altro personale dell'Ente</li> <li>- partners</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alla progettazione e realizzazione di iniziative di restituzione alla cittadinanza dell'esperienza di servizio civile regionale assieme al gruppo dei responsabili, degli OLP e del Coordinatore del servizio civile;</li> <li>- scrittura di articoli;</li> <li>- realizzazione di fotografie, ecc...</li> <li>- partecipazione agli incontri presso le classi 3, 4, 5 delle scuole superiori del territorio come previsto dal progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);</li> <li>- affiancamento di studenti aderenti al progetto Giovani all'arrembaggio negli stages di servizio presso l'Ente.</li> </ul>
<p>Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 3 iniziative di diffusione del video attualmente in via di progettazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del</li> </ul>	

<p>nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.</p> <p>Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.</p>	<p>e realizzazione di promozione del servizio civile e di testimonianza del servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.</li> <li>- Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;</li> <li>- partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);</li> <li>- affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.</li> </ul>	<p>servizio civile - contratto a progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- OLP e Responsabili dei Comuni;</li> <li>- altro personale dell'Ente</li> <li>- partners</li> </ul>	
---	--	--	--

*9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

N. posti: 10

*10) Numero posti con vitto e alloggio:*

N. posti: 0

*11) Numero posti senza vitto e alloggio:*

N. posti: 10

*12) Numero posti con solo vitto:*

N. posti: 0

*13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

monte ore annuo di 1400 ore con minimo di 15 ore a settimana

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5 giorni di servizio alla settimana

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello distrettuale (piano di formazione coordinato e congiunto con il Copresc di Modena)

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con il Coordinatore e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica.

Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

Disponibilità a partecipazione a seminari, corsi, eventi formativi sul territorio e anche in Provincia.

Disponibilità alla partecipazione a iniziative del COPRESC di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.

In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.



## 17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli:

- una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno
- e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

Per quanto riguarda il primo punto, sono state intraprese e/o si intraprenderanno le seguenti attività:

**1) Progetto di promozione e sensibilizzazione al volontariato giovanile e al servizio civile, denominato "Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà":** si tratta di un intervento promosso dal Coordinamento dei Comuni del Frignano per il Servizio Civile, dal Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Modena, dal COPRESC di Modena. L'intervento prevede la realizzazione di percorsi formativi all'interno delle classi scolastiche, rivolte a tutti gli studenti di III e IV degli Istituti superiori di Pavullo e di Pievepelago, e l'effettuazione di percorsi di servizio pratico, all'interno di associazioni di volontariato e centri privati e Servizi comunali del Frignano. L'esperienza procura un credito formativo agli studenti e costituisce un importante veicolo di informazione e prima sperimentazione di interventi che i giovani potranno svolgere in futuro, scegliendo il Servizio Civile Volontario nei Comuni. Il progetto è stato presentato alla Regione Emilia Romagna nell'ambito delle proposte di Servizio Civile Regionale; approvato, ha ricevuto un finanziamento per l'edizione 2004/2005, l'edizione 2005/2006 e 2006/2007. Ad oggi è in corso l'edizione 2010/2011 in collaborazione con il **Copresc di Modena**, che, sulla scia di quanto realizzato nel Frignano, ha avviato un'esperienza analoga sui distretti di Modena, Carpi, Vignola, Sassuolo e Mirandola.

Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale.

Gli stessi volontari affiancano assieme agli OLP o ad altre figure dell'Ente gli studenti che partecipano agli stages di servizio.

**TOTALE ORE: 95 presso le sedi scolastiche (a cui si possono aggiungere: stage di servizio di 20 ore di servizio per ogni studente che aderisce; 40 ore di accompagnamento allo stage da parte del coordinatore)**

**2) Interventi informativi presso le classi V degli Istituti Superiori di Pavullo e Pievepelago,** in cui ci si prefigge di illustrare le caratteristiche dell'esperienza di servizio civile e le opportunità presenti sul territorio (quindi non solo quelle offerte dai Comuni, ma anche dagli altri Enti), tramite anche la testimonianza di ragazzi che hanno già svolto o che stanno svolgendo il servizio civile (sia volontari del Servizio Civile Nazionale sia volontari del Servizio civile Regionale, come già avvenuto nel mese di maggio 2008)

2 BIS) Progetto **"Una giornata con un volontario del servizio civile"**: è un nuovo progetto rivolto alle classi Quinte superiori del territorio ideato da un volontario del SCN attualmente in servizio e incluso nella progettualità Giovani all'arrembaggio 2008/2009: si tratta di un piccolo percorso che prevede un incontro di sensibilizzazione in aula e per chi aderisce una giornata da trascorrere assieme a un volontario del servizio civile osservando e laddove possibile aiutando il volontario nel suo servizio quotidiano, un modo "più concreto" per conoscere il servizio civile.

**TOTALE : 20 ore presso le sedi scolastiche e 4 ore di servizio per ogni studente che aderirà.**

3) Nuove progettazioni, grazie anche alla partecipazione al Bando giovani della RER in collaborazione con l'ufficio delle politiche giovanili dell'Ente, di esperienze di coinvolgimento di giovani nella partecipazione attiva: progetto "Estate Solidale", percorsi di servizio intensivi in periodi limitati dell'estate rivolti a studenti; progetto "Dopo Giovani all'arrembaggio", possibilità di proseguire l'esperienza una volta terminate le ore; progetto "Il Dopo Servizio Civile", percorsi di partecipazione attiva per i giovani che hanno concluso l'esperienza di servizio civile.

4) Interventi di promozione sul territorio:

- Articoli sui giornali locali e i siti internet del territorio, a cura dei volontari in servizio, coadiuvati dal Coordinatore del Sistema Integrato e dai responsabili/OLP.
- Aggiornamento periodico delle pagine dedicate al servizio civile sul sito del Comune di Pavullo.
- Presenza con stand presso feste del volontariato, convegni, fiere dell'economia montana, Festival della Pace.

- Ricerca di nuove forme di promozione presso altri bacini di giovani.
- Diffusione del video sul servizio civile.

**TOTALE: 25 ore, realizzate negli incontri del gruppo dei volontari, negli eventi, e individualmente da volontari e operatori.**

Per quanto riguarda le attività in occasione dell'uscita del bando:

- 1) Campagna promozionale in collaborazione con il COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) della provincia di Modena e con lo sportello del Centro di Servizio per il Volontariato.
- 2) Inserimento nel sito Internet del Comune di Pavullo
- 3) Incontro con referenti di Enti e associazioni di stranieri o in contatto con stranieri e che operano sul territorio per illustrare l'iniziativa, concordare la promozione del bando e diffondere un'informazione mirata e chiara a persone potenzialmente interessate;
- 4) Eventuale spedizione di lettere informative presso il domicilio dei giovani stranieri 18/28 anni residenti.
- 5) Realizzazione di schede più chiare e di facile lettura rispetto al testo del progetto in cui illustrare le attività previste e il senso dell'esperienza di servizio civile, da distribuire ai ragazzi interessati

**TOTALE: 10 ORE**

Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate.

L'Ente e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente).

**ORE COMPLESSIVE: almeno 150 ORE DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, di cui 75 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto.**

### 18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'Ente si è ispirato ai criteri della determinazione dell'Ufficio Nazionale (decreto n. 173 dell'11 giugno 2009), ma ha scelto di adottare criteri personali confacenti alla propria realtà.

Il punteggio massimo ottenibile è

- **52 punti** per il punteggio riferito al curriculum
- e di **60 punti** per il punteggio relativo alla SCHEDA DI VALUTAZIONE, per un totale massimo di **112 punti**.

Il candidato risulterà comunque idoneo solo se raggiungerà il punteggio minimo di 36/60 nella scheda di valutazione (indipendentemente dal punteggio conseguito in relazione al curriculum).

## **PUNTEGGIO RIFERITO AL CURRICULUM E ALLE PRECEDENTI ESPERIENZE**

### **A. PRECEDENTI ESPERIENZE**

**Il periodo massimo valutabile per le precedenti esperienze è di 12 mesi**

1. PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE PRESSO L'ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

2. PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO O IN ANALOGO SETTORE DEL PROGETTO PRESSO ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO : coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

3. PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO PRESSO L'ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO: coefficiente 0,50 ( mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

**TOT. MAX PUNTI (1, 2, 3) = 27 (Periodo max. valutabile 12 mesi)**

### **B. TITOLI, ESPERIENZE E CONOSCENZE**

4. TITOLO DI STUDIO (solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

5. TITOLI PROFESSIONALI (solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

6. ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

7. ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

8. PARTECIPAZIONE PREGRESSA AI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER MINORI E DI PARTECIPAZIONE ATTIVA promossi dall'Ente (GIOVANI ALL'ARREMBAGGIO, ...): fino a 3 punti (a seconda del numero di esperienze svolte e del periodo svolto – massimo calcolabile fino a 3 annualità)

**TOT. MAX PUNTI (4, 5, 6, 7, 8) = 25**

## **SCHEDA DI VALUTAZIONE**

### **Fattori di valutazione approfonditi durante i colloqui di selezione e loro intensità**

*Precedenti esperienze di partecipazione attiva e di volontariato (max 60 punti): ....*

*Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (max 60 punti): ....*

*Sensibilità particolare per il settore previsto dal progetto (max 60 punti): ....*

*Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (max 60 punti): ....*

*Curiosità, particolare disponibilità a mettersi in gioco per la durata dell'intero anno, garantendo continuità (max 60 punti): ....*

*Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (max 60 punti): ....*

*Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (max 60 punti): ....*

*Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: flessibilità oraria...) (max 60 punti): ....*

*Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato (max 60 punti): ....*

Altri elementi di valutazione: colloquio di selezione finale (max 60 punti): ....

Valutazione finale (**giudizio max di 60 punti**): ...

### **Per superare la selezione è necessario aver raggiunto il punteggio minimo di 36/60 nella suddetta SCHEDA DI VALUTAZIONE**

La selezione avverrà attraverso il seguente percorso:

- primo colloquio informativo da parte dell'OLP o del responsabile del servizio con il giovane e consegna del progetto;
- visita alla sede dove possibile;
- secondo colloquio da parte dell'OLP o del responsabile del servizio dedicato all'approfondimento del progetto, delle attitudini e delle motivazioni del volontario;
- momento ufficiale di selezione con convocazione presso il Comune di Pavullo; una Commissione composta da Responsabile del SCN, Responsabile Amministrativo, Funzionario amministrativo, Responsabili dei settori, Coordinatore del servizio civile condurrà i colloqui di selezione individuali;
- calcolo punteggio e stesura graduatorie;
- contatto con i giovani risultati idonei ma non selezionati per mancanza di posti per richiedere una disponibilità al passaggio su un'altra sede del medesimo progetto con posti vuoti o presso sedi di altri progetti dell'Ente con posti rimasti vuoti;
- pubblicazione delle graduatorie definitive.

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Gli Enti si doteranno di un piano di monitoraggio interno e condideranno gli esiti di tale monitoraggio attraverso l'attuazione della condivisione coordinata e congiunta in ambito COPRESC .

**Le specifiche del percorso di accompagnamento coordinato e congiunto, per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno al progetto sono le seguenti:**

Il Co.Pr.E.S.C di Modena ha attivato un Tavolo di lavoro Provinciale per accompagnare gli Enti alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il *Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti* verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C. Gli Enti aderenti, nel predisporre il proprio *Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti*, dovranno quindi inserire il percorso di accompagnamento in ambito Co.Pr.E.S.C.

Riguardo ai progetti presentati per il Bando 2011, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema.

	<b>Percorso di condivisione in ambito Copresc</b>
<i>giugno/luglio 2011</i>	<b><i>Incontro del Tavolo provinciale</i></b> Predisposizione attività di promozione del SC in ambito Copresc in vista del Bando 2011: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, ecc. Confronto su iniziative di orientamento dei giovani per perseguire la copertura dei posti disponibili.
<i>ottobre 2011</i>	<b><i>Incontro del Tavolo provinciale</i></b> Verifica delle attività di promozione del Bando 2011 in ambito Copresc. Confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività) e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Definizione delle aule di formazione coordinata e congiunta sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto su data di avvio dei progetti. Organizzazione dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP e raccolta dei nominativi degli OLP che necessitano di partecipare ai corsi
<i>gennaio/ febbraio 2012</i>	<b><i>Mappatura Copresc</i></b> Il Copresc raccoglie dagli Enti con progetti attivi i dati relativi a: n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri; sulla base dei dati il Copresc realizza ed invia agli Enti una mappatura del SC in provincia
<i>febbraio/marzo 2012</i>	<b><i>Incontro del Tavolo provinciale</i></b> Predisposizione della programmazione annuale e condivisa delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità e ai giovani. Verifica dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP.
<i>giugno/luglio 2012</i>	<b><i>Incontro del Tavolo provinciale</i></b> Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti. Verifica della formazione generale coordinata e congiunta rivolta ai giovani alla conclusione dei percorsi distrettuali.
<i>gennaio 2013</i>	<b><i>Incontro del Tavolo provinciale</i></b> Confronto sull'andamento dei progetti di servizio civile a partire dai report finali predisposti dagli enti. Costruzione della mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale. Confronto riguardo alle modalità per rendere pubblici i risultati dei progetti realizzati in provincia

**Il monitoraggio interno del progetto realizzato dall'Ente** sarà impostato tramite diversi momenti e modalità su due aree di lavoro:

- monitoraggio sull'andamento generale del progetto;
- monitoraggio rispetto ai percorsi specifici.

**1. Il monitoraggio sull'andamento generale del progetto** sarà effettuato, a cura del coordinatore del sistema integrato,

- all'interno del gruppo degli OLP e all'interno del gruppo dei responsabili del Servizio civile dei Comuni,
- e all'interno del gruppo dei volontari del servizio civile,

contemplando la possibilità di uno o più momenti di confronto tra i due gruppi insieme.

In particolare, si prevedono 4 incontri del gruppo degli OLP e dei responsabili del servizio civile dei Comuni, così strutturati:

1. il 1° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile si terrà, qualora si ottenga l'approvazione del progetto, appena prima del bando e sarà centrato su:
  - ripresa degli obiettivi, delle attività previste dal progetto e delle modalità di realizzazione, con la verifica che le premesse e le caratteristiche siano rimaste invariate;
  - avvio della fase promozionale specifica per il bando e messa a punto della fase di orientamento e selezione dei giovani, sulla base dei singoli percorsi proposti;
  - organizzazione di visite presso le sedi di servizio e colloqui di orientamento per i giovani con gli OLP, i responsabili e gli altri operatori, e con i volontari in servizio civile eventualmente presenti nelle sedi.
2. il 2° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile ed OLP si inizieranno a predisporre i piani di impiego individualizzati rivolti ai volontari selezionati.
3. il 3° incontro avrà luogo rispettivamente al 4-5° mese dopo l'avvio del servizio e verteranno sul confronto tra quelli che erano gli obiettivi e le attività previste e l'andamento reale del progetto;
4. l'ultimo incontro, di bilancio e valutazione finale (monitoraggio ex-post), si terrà al termine del servizio.

All'interno degli incontri, le modalità di monitoraggio utilizzate, andranno da un confronto libero tra gli operatori, alla compilazione di questionari centrati sugli eventuali scostamenti tra progetto e sua realizzazione, alla discussione e all'elaborazione di proposte volte alla risoluzione dei conflitti o di problematiche emerse nello svolgimento del progetto.

I dati e le riflessioni qui raccolti si potranno incrociare con quanto monitorato nei singoli percorsi.

Un altro ambito di monitoraggio riguarderà il gruppo dei volontari del servizio civile, che si incontrerà periodicamente

- sia per la formazione generale (e in alcuni casi specifica) – primi 5 mesi,
- sia per un accompagnamento formativo, il monitoraggio sull'andamento del progetto - dal sesto al dodicesimo mese.

In questi momenti si provvederà a ritagliare uno spazio ad hoc per un confronto sulle attività, le modalità di svolgimento, i percorsi formativi, le figure e le risorse previste, ecc.

Saranno inoltre trattati i seguenti temi:

**1) Analisi di situazioni e tematiche connesse al servizio. Il contesto in cui si svolge l'esperienza, il senso e il ruolo del volontario all'interno dell'organizzazione.**

Si intende portare qualche contributo su alcune tematiche di interesse trasversale inerenti il servizio all'interno di un'organizzazione, come la definizione di un ruolo all'interno di un'organizzazione o di un servizio, l'assunzione di responsabilità, l'acquisizione progressiva di autonomia, la comunicazione con l'altro (utenti, volontari, ecc...), la gestione dei conflitti, le funzioni educative.

Partendo da queste tematiche si cercherà di comprendere meglio come funziona un'organizzazione, quali finalità e quali obiettivi e soprattutto a quali bisogni risponde. Ci sarà lo spazio per riflettere sulle tematiche e problematiche su cui intervengono i volontari e i servizi in cui sono inseriti, si tratterà di capire maggiormente quale posto occupano i volontari, con quale ruolo e quali finalità, per comprendere meglio la realtà in cui si vive e/o si opera.

**2) Servizio Civile e Territorio. La valutazione dell'esperienza**

In questa fase finale sposteremo l'attenzione dal servizio specifico dei volontari al contesto territoriale, per costruirsi una propria rappresentazione della realtà oltre che promuovere un'attivazione personale in termini di pensiero e di azioni in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile. Ci si soffermerà anche sulle modalità possibili per promuovere l'esperienza, ma anche per sensibilizzare maggiormente chi vive sul territorio, perché i bisogni presenti siano maggiormente conosciuti da tutti e si possa attivare qualche risorsa in più.

Tramite questo lavoro la riflessione sarà orientata ad elaborare un bilancio dell'esperienza, per comprendere insieme quali cambiamenti si sono verificati, cosa i volontari hanno appreso dal servizio, quale reinvestimento si sta pensando per il futuro; inoltre si tenterà di comprendere meglio anche quali risultati si sono raggiunti nei dodici mesi di servizio, rispetto agli obiettivi iniziali, quali le ricadute del progetto e come i Comuni potrebbero eventualmente proseguire il loro investimento nel Servizio Civile Nazionale.

Al termine dell'esperienza pensa di dedicare uno spazio per un confronto tra i giovani, i responsabili e gli altri operatori e per avanzare qualche proposta per il futuro.

Gli incontri di formazione generale costituiranno anche l'occasione per svolgere una parte del monitoraggio previsto (vedi punto sulle attività di promozione e sensibilizzazione)

Si prevedono, inoltre, colloqui telefonici con i volontari a distanza di 4-6 mesi dal termine dell'esperienza di servizio civile, per un monitoraggio (ex-post) delle ricadute del progetto sui giovani.

**2. Il monitoraggio sui percorsi specifici delle singole sedi** verrà realizzato all'interno dei singoli Servizi, a cura degli Olp e dei responsabili e con il sostegno del coordinatore, tramite incontri ed equipe di lavoro e l'uso di strumenti quali questionari e griglie di rilevazione e il **"diario di bordo"**.

In particolare si intende monitorare:

1. lo stato di soddisfazione e di crescita dei volontari, attraverso l'uso di questionari e del diario di bordo (strumento in cui i volontari sono invitati a scrivere le attività che svolgono e le impressioni ed emozioni provate, riflessioni elaborate, note tecniche sul funzionamento dell'attività), che mira a:
2. raccogliere le percezioni del volontario sull'utilità del percorso, rispetto ai bisogni espressi ed inespressi dell'utente e del Servizio, e rispetto alla sua formazione specifica;
3. sondare il senso di autoefficacia del volontario rispetto agli obiettivi del progetto, sulla base degli esiti, parziali e finali;
4. sondare punti di forza e criticità incontrati dal volontario nella conduzione del progetto.
5. il numero e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dei singoli percorsi di servizio, attraverso la rilevazione di:
6. **dati quantitativi: n° di utenti coinvolti nelle diverse attività, n° medio di partecipanti, n° di percorsi individualizzati attivati, n° di percorsi di piccoli gruppi attivati, n° di attività realizzate, ecc.;** [vedi obiettivi specifici al punto 7]
7. **dati qualitativi: evoluzione, qualificazione dei servizi o delle attività, ...** [vedi obiettivi specifici al punto 7]
8. **il grado di soddisfazione dell'utenza, attraverso colloqui informali** [vedi obiettivi specifici al punto 7]
9. il grado di gradimento e di coinvolgimento di altri soggetti coinvolti, quali ad esempio le associazioni di volontariato, scuole, altro personale di riferimento, famiglie, ecc..

In particolare, si utilizzeranno griglie per raccogliere i dati quantitativi.

Rispetto ai dati qualitativi si utilizzeranno colloqui informali con l'utente, le famiglie, gli altri operatori della sede e si indagheranno i seguenti elementi:

- quali reazioni dei destinatari alla presenza del volontario del servizio civile;
- come è stato accolto il volontario;
- Aspetti relazionali: che tipo di relazione si è instaurata con gli utenti? Il volontario ha positivamente risolto situazioni conflittuali o di mediazione? Quale valore aggiunto viene percepito dall'utenza grazie alla presenza dei volontari del servizio civile?
- Il servizio reso è più conosciuto sul territorio?
- Che cosa è possibile fare per i destinatari grazie al volontario che altrimenti non riuscirebbero?
- Quali cambiamenti dalla situazione di partenza? Quali prospettive?

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate periodicamente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

Questo monitoraggio relativo alle sedi verrà effettuato per quanto possibile 3 volte all'anno (in alcuni casi due volte) al 3-4° mese, all'8°-9° mese e dopo il termine del servizio.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non si richiedono requisiti; particolari ai candidati. Si valuteranno comunque positivamente:

- Il possesso della patente di tipo "B";
- e una certa flessibilità riguardo all'orario di servizio.

L'Ente è disponibile a riservare il 25% dei posti a giovani appartenenti a fasce più svantaggiate, nella fattispecie a giovani con lievi disabilità, con problematiche sociali o in situazioni di disagio, con bassa scolarità e che hanno già presentato domanda di partecipazione negli anni precedenti, così come già effettuato nei bandi precedenti (vedi documentazione allegata).

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

- alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.3 dedica al progetto;
- alle attività di formazione specifica;
- alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 26;
- alle attività di promozione di cui alla voce 18;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito	Risorse finanziarie
<p><b>Quote di lavoro del personale per formazione specifica e accompagnamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 ore settimanali di lavoro dell'assistente sociale area minori, pari a € 2716</li> <li>• 1 ora settimanale circa di lavoro per ognuna delle 4 educatrici dipendenti di Coop. Soc. L'Ontano, pari € 4160</li> <li>• 15 ore annuali di lavoro dei formatori, pari a € 262</li> <li>• 52 ore annuali di impiegato amministrativo ufficio scuola, pari a € 778</li> <li>• 20 ore coordinatore pedagogico, pari a € 315</li> <li>• 3 ore settimanali di lavoro dell'educatrice professionale dipendente di Coop. Soc. Domus Assistenza operante presso il Servizio Sociale di Serramazzoni, pari a € 3.120,00</li> <li>• Quota lavoro dell'assistente sociale, pari a € 400</li> <li>• Personale non accreditato Ente coprogettante 4 € 554</li> <li>• Quota di lavoro dell'educatrice professionale della cooperativa L'ontano, pari ad € 300.</li> </ul>	12.605
<p>Quota parte del costo del Coordinatore del Servizio Civile (per le parti che non riguardano l'accreditamento) – realizzazione del progetto Giovani all'arrembaggio presso le scuole, sostegno amministrativo, supporto alla progettazione regionale, supporto alla fase di promozione, orientamento e selezione dei giovani, coordinamento dei Comuni (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati).</p>	2000 €
<p>Quota parte del personale amministrativo (non OLP) rispetto alla gestione amministrativa del servizio civile (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati).</p>	350 €
<b>Totale spesa</b>	<b>14.955 €</b>

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
Predisposizione di materiale didattico e dispense, uso del computer e accesso a	200 €

internet, lavagna a fogli mobili, proiettore, cancelleria	
Usa di automezzi per partecipazione ad eventi formativi presenti sul territorio	200 €
<b>Totale spesa</b>	<b>400 €</b>

<b>Voci di spesa risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Utilizzo automezzo per spostamenti di servizio e accompagnamenti	2500 €
Materiali di consumo per attività	5280 €
Utilizzo computer, collegamenti a Internet, schede cartacee	600 €
<b>Totale spesa</b>	<b>8380€</b>

<b>Voci di spesa promozione del progetto</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Stampa pieghevoli, spedizione lettere, materiali per progetti di sensibilizzazione	800
Utilizzo di autovetture per gli spostamenti	200
Utilizzo di materiale didattico e di consumo per la promozione	200
<b>Totale spesa</b>	<b>1200 €</b>

**TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: 24.935,00 €**

*24)Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

#### **Copresc di Modena**

L'Ente ha aderito al protocollo di intesa con il Copresc di modena per l'organizzazione in modo coordinato e congiunto di attività riguardanti la formazione degli OLP, la sensibilizzazione, la promozione del Servizio Civile e il monitoraggio interno.

#### **Associazione Servizi Volontariato Modena, ente gestore del Centro Servizi Volontariato.**

- Collaborazione nella conduzione del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 17)

**Associazione L'Arco di Serramazzoni**, che gestisce in Convenzione con il Comune di Serramazzoni diversi progetti di animazione e socializzazione rivolti a minori, in particolare i laboratori pomeridiani all'interno dei quali si prevede la collaborazione del volontario del Servizio civile.

**Cooperative sociali Domus Assistenza e L'Ontano** che forniscono le educatrici professionali ai Comuni.

**Scuole elementari, Scuole Secondarie inferiori e Superiori del territorio**, per quanto concerne i progetti di sostegno all'handicap presso le sedi scolastiche, come da Accordo di Programma Distrettuale, in cui si prevede l'attivazione dei Comuni in ordine alla destinazione di figure specifiche per l'integrazione scolastica dei minori portatori di handicap.

In particolare riporto elenco dei soggetti aderenti:

- **Istituto comprensivo G. Dossetti di Lama Mocogno**
- **Direzione didattica di Pavullo nel Frignano**
- **Scuola media statale 'R. Montecuccoli'**
- **I.S.I.S. 'G. Marconi'**
- **Istituto comprensivo di Sestola**
- **Istituto statale di istruzione tecnica e professionale per il commercio 'G. A. Cavazzi' e scientifica 'A. Sorbelli'**

- **Professionista Magnani Simona, gestrice del servizio per la prima infanzia "Lo scoiattolo"**, per l'apporto nelle attività ludico-ricreative svolte presso il servizio di educatore domiciliare

- **Associazione L'Arca** per supportare l'organizzazione e la promozione dei percorsi formativi rivolte ai giovani volontari.

- **Ditta Concerta Elior S.P.A.** per la collaborazione in iniziative ricreative e sportivo – ludiche offrendo le merende agli alunni delle scuole del territorio.

- **Polisportiva Appennino di Fanano**, per la collaborazione nella realizzazione del Centro estivo

- **Associazione per la promozione turistica e culturale di Fanano 'APT Fanano è'**, per quanto concerne il supporto, alle educatrici, di una figura di servizio civile volontario che permetterà di ampliare le attività ludico – ricreative qualificando il servizio molto apprezzato dai residenti e dai turisti.

**Caritas Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo**, che collabora nell'individuazione dei casi di minori in situazioni di disagio

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attività previste	Risorse tecniche e strumentali previste
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno ai minori con suddivisione in piccoli gruppi nello svolgimento dei compiti</li> <li>- realizzazione di attività ludico-ricreative</li> <li>- realizzazione di laboratori specifici in alcuni periodi dell'anno (laboratori manuali e creativi, laboratori di musiche e danze, di cucina, ecc.);</li> <li>- animazione nei momenti di libero accesso</li> <li>- realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione in particolari momenti dell'anno, quali Carnevale, feste d'estate, Halloween, Natale, gite, ecc..</li> <li>- realizzazione di almeno 1 attività laboratoriale nuova grazie alle idee e al contributo del volontario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 computer con accesso a internet,</li> <li>- console per videogiochi,</li> <li>- 3 impianti stereo,</li> <li>- 2 impianti audiovisivo,</li> <li>- cancelleria in genere,</li> <li>- scrivanie, sedie e tavoli;</li> <li>- locali dei centri di aggregazione;</li> <li>- materiali didattici;</li> <li>- videogiochi;</li> <li>- giochi da tavola;</li> <li>- bigliardini;</li> <li>- ping pong;</li> <li>- strumenti musicali;</li> <li>- playstation;</li> <li>- Nintendo WI;</li> <li>- fumetti, riviste e libri idonei all'età;</li> <li>- materiali di consumo per i laboratori.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno scolastico presso sedi scolastiche e nell'orario extrascolastico anche presso domicilio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- locali delle scuole;</li> <li>- materiali didattici;</li> <li>- libri e materiali di consultazione;</li> <li>- 1 pc a per sede di servizio;</li> <li>- 1 stampante e 1 fotocopiatrice a sede;</li> <li>- schede didattiche;</li> <li>- collegamento internet</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuazione di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc..)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo per ogni sede;</li> <li>- carte dei servizi;</li> <li>- mappe;</li> <li>- documentazione;</li> <li>- schede di archivio;</li> <li>- 1 linea telefonica per ogni volontario;</li> </ul>
<p>Formazione generale e specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 sede specifica presso l'Ente(Spazio Evasione, via Ricchi 2);</li> <li>- sale comunali presso i diversi Comuni;</li> <li>- 4 proiettori, 4 schermi, 4 pc, 4 stampanti;</li> <li>- dispense per la formazione;</li> <li>- libri, riviste e leggi;</li> <li>- cancelleria</li> </ul>

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### *26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Al momento nessuno

### *27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

Al momento non possediamo accordi che regolano automaticamente il riconoscimento del Servizio civile nazionale come tirocinio presso le Università, anche se alcuni volontari che hanno svolto in passato il servizio civile presso l'Ente hanno visto riconosciuta l'esperienza dalle rispettive facoltà universitarie.

### *28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I contenuti del progetto, le modalità di realizzazione e il percorso formativo seguito saranno spendibili nell'ambito del curriculum professionale, soprattutto presso altre pubbliche amministrazioni.

In particolare, al termine del servizio civile volontario, se prestato positivamente, l'Ente potrà certificare le seguenti competenze acquisite:

- Esperienza e competenze su dinamiche relazionali, interpersonali e gestione di conflittualità o criticità di rapporto;
- esperienza di progettazione ed attuazione di interventi di socializzazione per anziani;
- esperienza di tecniche di animazione e di aggregazione di gruppo.

L'Ente verificherà la possibilità di riconoscere crediti formativi di concerto con le Università.

Alla fine del periodo, qualora richiesto, sarà rilasciata al volontario una dichiarazione attestante l'attività svolta, il grado di realizzazione degli obiettivi e l'impegno di partecipazione ai momenti formativi.

## Formazione generale dei volontari

### *29) Sede di realizzazione:*

Il corso di formazione generale si terrà presso le sedi proprie dell'Ente

### *30) Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata presso l'Ente in proprio, con una formatrice a contratto ed è concordata all'interno del Tavolo della Formazione del COPRESC di Modena per la realizzazione della formazione coordinata e congiunta.

La formazione sarà realizzata con tutto il gruppo dei volontari in servizio civile (nazionale e regionale) presso le sedi dell'Ente e degli Enti coprogettanti, anche se afferenti a progetti diversi. Ad essi si aggiungeranno gli eventuali volontari della sede, sita nel territorio Pavullese, del Laboratorio all'opera, sede dell'Ente di servizio civile Cooperativa sociale L'arcobaleno.

Questo per consentire ai giovani uno scambio costruttivo delle esperienze e una conoscenza più ampia della realtà territoriale e dei suoi bisogni.

La formazione prevede:

- incontri del gruppo dei volontari in servizio a carattere settimanale e bisettimanale nei primi cinque mesi;
- colloqui personali con il formatore;

- scambio di materiale attraverso la posta elettronica.

Aderendo al Piano Provinciale, la formazione avrà un carattere coordinato e congiunto, pertanto sarà possibile partecipare a momenti formativi organizzati ad hoc in ambito COPRESC per le classi di formazione distrettuali, quali ad esempio la visita presso il Centro Provinciale di Protezione Civile a Marzaglia (MO), un incontro presso l'INAIL di Modena sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc..

Gli incontri saranno strutturati secondo diverse fasi di lavoro, come meglio specificato al punto 33).

**31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

NO

**32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche (all'interno delle due metodologie previste dalle Linee Guida della lezione frontale e delle metodologie non formali), tutte caratterizzate dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

Inoltre i partecipanti potranno effettuare **colloqui periodici** con i formatori, per approfondire con ognuno di essi aspetti più personali connessi vuoi all'evoluzione del gruppo di formazione vuoi a questioni e prospettive particolari attraverso le quali vengono guardati i temi affrontati negli incontri di gruppo.

**33) Contenuti della formazione:**

Si pensa ad un percorso formativo che possa aiutare i volontari a far emergere le proprie domande di senso, fornire strumenti per conoscere meglio il proprio servizio ed esercitare meglio la propria funzione, fornire stimoli che possano far riflettere sulle finalità che il servizio civile persegue a carattere nazionale e **regionale** e ciò che si vuole costruire anche tramite il loro apporto, per poter sostenere ed accompagnare i volontari in tutti gli aspetti dell'esperienza. Pertanto gli obiettivi della formazione svolta partono

- dallo stare vicini all'esperienza dei volontari prendendo distanza (anche fisicamente) dal loro servizio, provando a costruire e comunicare un pensiero su quello che si fa, per aiutare ad apprendere dall'esperienza
- e dal creare un'identità di gruppo tra i volontari (**giovani italiani e stranieri** del territorio che hanno compiuto la medesima scelta),
- per sviluppare un'attenzione particolare ai bisogni del territorio, coltivando un atteggiamento responsabile e propositivo rispetto ai problemi e alla vita della propria comunità.

Il percorso intende fornire un'occasione ai giovani del SCN di avere uno spazio/tempo dedicato in cui non solo formarsi su tematiche specifiche, ma confrontarsi sull'andamento del percorso, analizzare i problemi o i conflitti, pensare soluzioni e alternative, elaborare comprensioni, poter fare un bilancio dell'esperienza e avere occasioni per costruire insieme idee o iniziative, che vadano oltre l'esperienza che stanno facendo.

Il percorso si articola in tre fasi di lavoro, all'interno delle quali si intende approfondire le seguenti tematiche:

**1. fase (12 ore – primo mese e mezzo di servizio): L'ingresso in servizio**

La prima fase sarà caratterizzata dalla formazione e dell'individuazione di **un'identità di gruppo** e dall'approfondimento, secondo quanto indicato dalle *Linee Guida sulla formazione generale*:

- delle novità derivanti **dall'inizio del servizio**, i cambiamenti e la rottura con la vita precedente e l'impatto con una nuova realtà (la relazione con i destinatari del servizio, l'inserimento in un'organizzazione, il lavoro sociale, la scoperta di particolari problematiche, il rapporto con altri operatori e volontari, ...). Si rifletterà su questi elementi, valorizzando gli aspetti positivi, senza slegarli dalla quotidianità e dalla complessità delle situazioni e tentando di ridimensionare gli aspetti negativi, elaborando qualche strategia utile per affrontare i momenti più critici;

- **dei diritti e doveri del volontario in servizio civile e della normativa di riferimento** relativa all'avvio in servizio e alla disciplina dei rapporti tra Ente e volontario; in questa fase si costruirà assieme ai volontari il ruolo del volontario in servizio civile sulla base alla normativa vigente e a quanto pensato dall'Ente nei percorsi presso le sedi. Costituirà anche la parte introduttiva al tema del **lavoro per progetti**.
- **delle finalità, delle attività, dell'organizzazione dell'Ente** (tema ripreso anche nella formazione specifica): in questa fase verrà presentato L'Ente presso cui i volontari svolgono i servizi, finalità, organizzazione. Si programmerà una visita ai diversi servizi comunali, alla cooperativa sociale L'Arcobaleno, nella sua sede del Laboratorio all'opera, e si programmerà la partecipazione al Consiglio Comunale, sia come esperienza formativa, sia come modalità di entrare dentro le dinamiche della partecipazione attiva.
- di alcuni elementi base sulle organizzazioni, il **lavoro di gruppo** (su cui si tornerà nella seconda fase) e le sue dinamiche.

## 2. fase (30 ore – dalla fine del secondo mese al quinto mese di servizio)

Nella seconda fase si entrerà nel merito delle tematiche relative al “civile”, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.. In particolare si tratterà:

- **la storia del servizio civile, dall'obiezione di coscienza ad oggi:** dalle vicende storiche al presente; riflessioni sul tema dell'obiezione di coscienza e sua attualizzazione; analisi di testimonianze e possibilità di incontrare ex-obiettori di coscienza del territorio, sia della fase “illegale” sia della fase successiva; analisi del pensiero di Aldo Capitini e don Lorenzo Dilani; visione del film Non uccidere e riflessioni sul tema del rispetto della vita; le vicende dell'obiezione di coscienza negli anni '80 e '90 e sull'apporto che tali esperienze hanno fornito all'Italia e al territorio del Frignano.
- **la normativa di riferimento per la regolazione e la gestione del SCN:** dalla Legge 64/2001 ai dieci anni di servizio civile con il progetto di riforma della Legge; analisi e discussione delle finalità dell'Art.1 della Legge 64/2001 e confronto con le esperienze concrete dei volontari; approfondimento sull'etica del servizio (e le Carte che ne esprimono i valori, la Carte etica del SCN e la Carta etica del SCR); analisi della Legge Regionale 20/2003 e confronto con le esperienze di servizio civile regionale; esame degli Enti all'interno dei quali svolgere servizio civile e delle loro finalità, l'accreditamento e la progettazione nelle loro diverse fasi.
- **la Costituzione Italiana e la difesa della Patria, ART.2,3,11, 52, sentenze della corte costituzionale, dichiarazione dei diritti dell'uomo, il significato della difesa:** cenni storici su come nasce la costituzione italiana e il riferimento alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; lavoro di approfondimento sui diritti e sul rispetto degli stessi nei progetti di servizio civile (l'inclusione sociale, l'integrazione, l'uguaglianza di tutti i cittadini nel rispetto dei diritti e dei doveri); l'incontro dei giovani con le istituzioni e il rapporto con i diritti e i doveri; analisi dei concetti di “difesa” e di “patria”, e dell'espressione “difesa della patria”, che cosa significa per i giovani, come è cambiato questo concetto negli anni e che cosa è oggi la difesa della patria; gli articoli della costituzione e le sentenze della corte costituzione sul tema della difesa della patria.
- **La difesa non armata e non violenta:** esempi storici di difesa popolare non armata e nonviolenta, i suoi significati, gli assunti teorici, l'allenamento nonviolento, cenni ai grandi teorici della nonviolenza, Gandhi, Galtung, Capitini, Sharp, Danilo Dolci, ecc.; incontro con l'associazione Rocca di Pace che sul territorio si occupa di progetti di educazione alla pace; percorsi di approfondimento dedicati alle forme attualizzate di DPN, quali la partecipazione civile, l'informazione responsabile, l'educazione alla legalità, il consumo critico, il rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile, la solidarietà sociale, la cooperazione internazionale, l'educazione alla legalità e alla lotta contro la criminalità organizzata e le mafie, la sicurezza a livello macro e nel piccolo nelle organizzazione in cui si opera (e sicurezza sul lavoro).
- **La gestione nonviolenta dei conflitti:** cenni di teoria dei conflitti e di modalità di gestione; esercitazione di gestione nonviolenta dei conflitti; esperienze tratte dal servizio sulla gestione dei conflitti attraverso la promozione umana e delle Life Skills, la gestione dei gruppi, il saper lavorare in equipe, ecc. La definizione del ruolo del volontario in servizio civile rispetto al tema della gestione nonviolenta dei conflitti e l'educazione alla pace; ogni percorso di servizio civile si contraddistingue come esercizio di educazione alla pace. Confronto tra volontari sulle modalità di promuovere la pace nelle azioni quotidiane

- **La solidarietà e le varie forme di cittadinanza attiva e responsabile:** che cos'è la cittadinanza attiva, la mappa delle cause dell'esclusione sociale, solidarietà e giustizia, i problemi del mio territorio, dal micro al macro; incontro con i referenti della Prima Banca del Tempo del Cimone, con il gruppo G.A.S. Frignano locale e altri soggetti attivi sul territorio.
- **La protezione civile:** analisi del sistema di protezione civile; rispondere alle emergenze significa anche prevenire; un territorio e una natura fragile nelle mani dell'uomo; rispetto dell'ambiente e giustizia; visita alla sede provinciale della Protezione Civile di Marmaglia; il contatto tra servizio civile e protezione civile; incontro con i referenti del territorio del gruppo comunale di protezione civile e possibilità di partecipazione a un campo sperimentale di addestramento.
- **Il terzo Settore, il volontariato e i rapporti con il Servizio Civile Nazionale:** che cos'è il volontariato, l'associazionismo, il terzo settore, la mappa delle associazioni del territorio, chi sono e a quali problemi rispondono. Il dopo SC e la partecipazione attiva; incontro con i referenti delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, visita alla Casa del Volontariato, incontro con l'AVIS in occasione della settimana di donazione del sangue, incontro con i referenti del Centro servizi per il Volontariato – sportello del Frignano.

Si avrà cura di dedicare un modulo **all'educazione interculturale** e alla mondialità.

Si organizzerà un momento formativo ad hoc su tematiche di cooperazione internazionale (coinvolgendo in questo caso anche alcune associazioni del territorio che si occupano di cooperazione e di educazione alla pace).

Sono previsti anche colloqui individuali dedicati all'approfondimento del percorso specifico del volontario, analizzando sia le mansioni svolte, che i sentimenti vissuti, le difficoltà, le acquisizioni, i rapporti con i destinatari del servizio e gli altri operatori, le questioni più tecniche.

#### *34) Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### *35) Sede di realizzazione:*

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di attuazione del progetto e presso i locali del Comune di Pavullo nel Frignano o di altri Comuni o altre eventuali sedi del territorio.

#### *36) Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

Si prevede un lavoro preliminare rivolto al gruppo di tutti i volontari (12 ore), da realizzarsi presso l'Ente.; A questo si aggiungono momenti di formazione specifica che si realizzeranno presso le singole sedi di servizio oppure presso le sedi dell'Ente per il gruppo dei volontari del singolo progetto.

#### *37) Nominativi e dati anagrafici dell/i formatore/i:*

- Carla Baranzoni, nata a Fiorano Modenese (MO) il 07/03/1959 e residente a Fiorano Modenese in vicolo Fossa, 16
- Alessandra Chiappelli, nata a Modena il 03/06/1967 e residente in Guiglia (MO) in via Case Rodolfi 133

- Melchiorri Isella, nata a Lama Mocogno il 23/12/1952 e residente in Lama Mocogno via F.lli Cervi 15
- Ferrigno Alessandra, nata a Napoli il 19/03/1973 e residente in Napoli via G. Spano 34
- Tagliani Deanna, nata a Fanano (MO) il 28/02/1956 e residente a Fanano in via Bailevra 94
- Cozzani Nicole, nata a Sestri Levante il 10/06/1979, residente a Serramazzone (MO) in via 1 Maggio 443
- Gianelli Simona, nata a Vignola il 28/07/76 e residente in Marano sul Panaro in Via Liberazione 6

### 38) *Competenze specifiche dell/i formatore/i:*

- Carla Baranzoni, diploma di maturità magistrale, esperienza e competenza pluriennale di gestione dei servizi sociali, educativi e culturali.
- Alessandra Chiappelli, laureata in psicologia, psicoterapeuta con esperienza pluriennale di gestione delle politiche giovanili e della prevenzione; esperienza pluriennale di gestione programmi integrazioni stranieri
- Melchiorri Isella, diploma di scuola superiore ragioniere, esperienza pluriennale di gestione e programmazione dei servizi per l'infanzia, servizi scolastici, servizi sociali e servizi culturali.
- Ferrigno Alessandra, laureata in scienze del servizio sociale, assistente sociale con esperienza pluriennale di progetti di sviluppo di comunità e progetti educativi.
- Tagliani Deanna, diploma di maturità magistrale, con esperienza pluriennale quale responsabile dei servizi scolastici e culturali
- Cozzani Nicole, laurea in servizio sociale, assistente sociale, con esperienza pluriennale nei servizi sociali dell'area minori (gestione e programmazione dei servizi)
- Gianelli Simona, laureata in psicologia, con esperienza pluriennale nella gestione dei servizi sociali nell'ambito della prevenzione, tutela minori, promozione dell'agio, coordinamento distrettuale per l'integrazione socio-sanitaria a favore degli utenti disabili.
- Giovanna Lami, laureata in Medicina e Chirurgia, esperienza personale e pluriennale sulle tematiche dei disturbi dell'apprendimento, in particolare della dislessia.

Data la grande esperienza e le competenze dei formatori suddetti, nell'impossibilità di riportare il curriculum di ognuno all'interno della voce, si rimanda ai curricula delle figure sopra citate

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche, caratterizzate nella prima fase (15 ore) dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

La seconda fase sarà caratterizzata da:

- lezioni teoriche;
- équipe di servizio;
- colloqui individuali con i formatori e i responsabili;
- letture;
- scrittura e confronto sul diario di bordo

Si prevede la partecipazione a convegni e seminari sui temi inerenti il servizio svolto.

### 40) *Contenuti della formazione:*

### **1° Modulo: L'ingresso in servizio (30 ore)**

- nozioni generali sull'apparato amministrativo dell'Ente Locale
- nozioni sul sistema integrato dei servizi socio-sanitario, normative e organizzazione locale del sistema
- descrizione dell'organizzazione territoriale per i servizi rivolti ai minori;
- cenni sulla normativa di riferimento dei servizi sociali e servizi rivolti ai minori;
- tutela della privacy e dati personali;
- lezioni teoriche per fornire le conoscenze di base sulle principali semantiche inerenti: la relazione di aiuto, la relazione educativa e la relazione riabilitativa
- affiancamento agli operatori per la conoscenza degli utenti e del territorio

### **2° Modulo: Il lavoro di cura e la relazione d'aiuto. I servizi alla prima infanzia e l'integrazione sull'handicap (20 ore)**

- Descrizione della tipologia di utenza con riferimento sia alle caratteristiche proprie della fascia d'età sia alle problematiche a livello territoriale di carattere sociale e culturale;
- nozioni e contenuti pedagogici sui servizi educativi alla prima infanzia, fonti normative e organizzazione locale del sistema;
- nozioni e contenuti dell'integrazione scolastica dell'handicap, fonti normative e organizzazione locale del sistema.
- esperienza su dinamiche relazionali interpersonali e gestione di conflittualità o criticità di rapporto.

### **3° Modulo: le competenze specifiche richieste dal lavoro nei servizi educativi (20 ore)**

- esperienza di progettazione ed attuazione di interventi assistenziali e di sostegno sociale;
- esperienza di tecniche di animazione.
- Educare alle Life Skills: il programma dell'OMS sulle Life Skills;
- lavorare sull'assertività e l'empowerment.
- normativa di riferimento sulle politiche giovanili e le politiche della prevenzione.

### **4° modulo: la valutazione e il bilancio dell'esperienza di servizio (2 ore)**

Al di là delle 72 ore previste per la formazione specifica al progetto, al volontario potrà essere offerta la possibilità di partecipare ai corsi di primo soccorso organizzati dalle associazioni di pubblica assistenza del territorio e ai corsi organizzati per il personale dell'Ente sul tema della sicurezza sul lavoro e nelle sedi di servizio.

41) Durata

**Durata: 72 ore complessive**

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sia per la formazione generale che per quella specifica è prevista la rilevazione dei seguenti **dati quantitativi**:

- elenco dei volontari partecipanti
- n° ore di presenza per ciascuno dei partecipanti
- luogo di svolgimento e date e orari degli incontri previsti dai due percorsi formativi (generale e specifico)
- registro dei volontari partecipanti al corso con firme di inizio e fine lezione, segnalazione degli assenti e delle rispettive motivazioni, firme dei formatori presenti in aula;
- nominativi degli esperti intervenuti;
- indicazione delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate.

Per quanto riguarda invece il **monitoraggio** e la valutazione **della qualità**, finalizzati al **miglioramento dei processi formativi** in atto, il sistema prevede tre livelli di indagine:

- le reazioni dei partecipanti
- l'apprendimento/cambiamento, che può essere registrato nell'ambito delle conoscenze, della capacità e della condotta
- il cambiamento dell'organizzazione (in particolare cultura e clima).

L'indagine di questi tre livelli per quanto concerne **la formazione generale** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **questionario di ingresso**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia in rapporto alla formazione generale e specifica. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- il servizio civile è...
- da questa esperienza mi aspetto
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita personale e civica.

b) **Discussione in gruppo** di quanto emerso nei vari step: con i giovani volontari partecipanti alla formazione e con gli OLP di riferimento

c) Questionario di fine percorso **alla fine del quinto mese**, volto a fare il punto su **quanto acquisito** da ciascun partecipante e sul **grado di soddisfazione** in relazione alle modalità di realizzazione della formazione;

d) Realizzazione del **monitoraggio della formazione generale** previsto dall'UNSC;

d) **Bilancio finale a fine servizio sull'elaborazione dei contenuti della formazione lungo l'arco dei 12 mesi**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto.

L'indagine effettuata per quanto concerne **la formazione specifica** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **colloquio di ingresso a cura dell'OLP (in qualche caso coadiuvato dal coordinatore del servizio civile - formatore)**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia rispetto alla formazione. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- da questa esperienza mi aspetto
- nei prossimi dodici mesi ho capito che farò

- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita professionale , culturale e umana

b) **Discussione in piccolo gruppo** di quanto emerso: con i giovani volontari della sede o del progetto e con gli OLP di riferimento (in alcuni casi anche alla presenza del coordinatore-formatore accreditato).

c) presso alcune sedi utilizzo del **DIARIO DI BORDO** quale strumento utile per monitorare sia gli interventi svolti (monitoraggio progetto), sia la formazione e la crescita del volontario (monitoraggio formazione) (vedi allegato).

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate settimanalmente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

d) **Bilancio finale**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto. Sarà dedicato uno spazio di confronto all'interno del Comitato dei Responsabili del servizio civile degli Enti in accordo e all'interno degli incontri con l'OLP.

Elementi generali

La formazione generale e la formazione specifica saranno temi di confronto affrontati anche all'interno del Tavolo del monitoraggio avviato dal Copresc.

Il formatore accreditato (che ricopre anche un ruolo di coordinamento), avrà cura in prima persona della parte relativa alla formazione generale e avrà un ruolo di supervisione per quanto concerne la parte della formazione specifica; in alcuni casi sarà previsto anche un suo intervento diretto agli incontri.

Data,